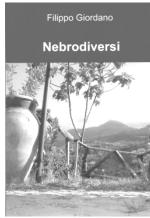
# PUBBLICAZIONI EDITE DAI NOSTRI SOCI

























### 

Vorrei regalarti perle - poesie di Tea Cordovani – Ibiskos Editrice, Empoli, 2005. Orme e penombre – Antologia di Fulvio Castellani – Ursini Editore, S. M. Catanzaro, 2009. Nebrodiversi – poesie di Filippo Giordano – Edizione in proprio, Roma, 2009. Paul Valery – saggio di Pietro Nigro – Tindari Edizioni, Patti, 2009. La giostra della vita – poesie di Adua Casotti – Alkaest Edizioni, Nervi, 2009. Raccontami una storia d'amore – di Gennaro Battiloro – Carta e Penna Editore, Torino, 2009. Una luce nel buio – poesie di Vittorio "Nino" Martin – Casa Editrice Menna, Avellino, 2009. Elisabetta Velièe – saggio di Gennaro Licastro – Edizioni Accademia Mozart, Palermo, 2009. Moti dell'anima – liriche di Tonino Di Natale e altri – Marte Editrice, Teramo, 2009. **Edelweiss** – liriche di Giuseppe Malerba – Edizioni Cronache Italiane, Salerno, 2006. Energia Luce e Amore – poesie di Zoriica Miletc – Edizioni in proprio, 2009.

...Così è la poesia – poesie di Assunta Ostinato – Edizioni Museo della Poesia, Garessio, 2009.

Prove – Scritti inediti – a cura di Vincenzo Zollo – Edizioni Visystem, Portogruaro, 2008.

# RACCONTI DEI NOSTRI SOCI

### LA LIBERAZIONE

Quel mattino rimarrà nei miei ricordi per tutta la vita. Io, mia madre e mio padre, assonnati e stanchi ci risvegliammo alle grida dei paesani. Dormivamo assemblati in un lercio rifugio, seduti alla meno peggio sulle sedie disposte in fila. Il cuscino poggiato sullo schienale della sedia che avevamo di fronte, dove dormiva un'altra persona. Le membra dolenti, il freddo e la fame erano gli amici ricorrenti. Quando sentimmo un vocio insistente, sortimmo dal rifugio maleodorante e guardinghi ed increduli, teneva sotto il letto in un buco che era coperto da vedemmo avanzare verso di noi dei giovani soldati, , un mattone e sopra c'erano sacchi di frumento. con il mitra in mano. Vestivano divise color cachi e I Maestro Giuseppe e maestro Alessandro erano sul capo calzavano degli elmetti, ma si distinguevano dagli elmetti tedeschi, erano diversi per forma, erano elmetti americani. Li accogliemmo tutti noi a braccia aperte, erano i nostri liberatori. Non scorderò mai quei sorrisi, quella loro generosità. Ci colmarono di viveri, cioccolate e biscotti, agli uomini e- 1 largirono sigarette in quantità. Provvidero a farci disinfestare dalla pediculosi, ci fornirono disinfettanti per curare la scabbia, ne eravamo infettati al massimo. Quel rifugio, dove avevamo soggiornato per giorni e giorni, era una stalla per maiali. Nelle strade del paese non si poteva camminare, per le continue cannonate dei tedeschi che si erano appostati a Roccagorga e Maenza. Questi erano in ritirata e si difendevano rispondendo al fuoco dei cannoni americani. Io ero una bambina di appena tredici anni ed insieme ai miei genitori, avevamo trascorso circa due anni in quel paesino in provincia di Latina: "Roccasecca dei Volsci" dove eravamo andati sfollati, per sfuggire ai bombardamenti che incombeva- I tempi si aveva un gran concetto dell'amicizia e ci no sulla città di Frosinone. Dopo alcuni giorni deci- I si credeva veramente. Questi fatti da me narrati demmo di tornare a Frosinone. I mezzi per viaggiare non esistevano così ci mettemmo in cammino, sperando di incontrare qualche camion di passaggio. Infatti, verso Ceccano vedemmo un camion pieno di persone, che facevano ritorno alle loro case. Mio padre chiese gentilmente all'autista se poteva darci un passaggio, magari per un tratto di strada. L'autista però rispose che il suo mezzo era troppo carico e non poteva farci salire. Allora ci armammo di coraggio e continuammo il nostro cammino. Giunti nei pressi di una frazione chiamata "Dannicella" assistemmo ad uno spettacolo raccapricciante. Il camion non esisteva più e tutt'intorno vedemmo corpi dilaniati. Il mezzo era passato su di una mina ed era saltato in aria. Io e i miei genitori ci inginocchiammo per pregare per le anime di quei poveri morti, ma pregammo anche per noi, che miracolosamente eravamo rimasti in vita.

Franca Rizzi - Alatri

# MAESTRO GIUSEPPE E MAESTRO ALES-SANDRO DUE COMPARI PER LA PELLE

Maestro Giuseppe e maestro Alessandro erano due persone molto religiose, tanto che si diceva che appartenessero all'arciconfraternita dell'Addolorata. Maestro Giuseppe era veramente molto vicino alla chiesa, tanto che teneva in casa i vasi sacri, gli arredi sacri di una chiesetta che si trovava fuori del paese. Maestro Giuseppe era un contadino laborioso, con i suoi sacrifici era riuscito a metter da parte un bel gruzzoletto di denaro, che compari. Maestro Giuseppe si fidava molto di questo suo compare, e un giorno gli confidò in tutta segretezza dove aveva nascosto i suoi soldi. Venne il Venerdì Santo, maestro Giuseppe lasciò I la finestra del balcone un po' socchiusa, maestro Alessandro, che era assai furbo, prese una scaletta e si impadronì del denaro; poi si vestì da confratello e, per tutta la giornata, con maestro Giuseppe assistette alle funzioni del Venerdì Santo.

Maestro Giuseppe aveva un chiodo fisso nella mente, quello di controllare ogni tanto se ci fosse il denaro sotto il mattone, ma questa volta non trovò niente e si addolorò moltissimo. Fece denunzia ai carabinieri; questi scoprirono che il ladro era stato maestro Alessandro, ma maestro Giuseppe lo scagionò da ogni accusa, dicendo che suo compare Alessandro era stato tutto il giorno con lui alle funzioni del Venerdì Santo. A quei non hanno alcuna attinenza con persone concrete realmente esistite e ve li ho tramandati così come li ho sentiti, per la gioia di tutti, piccoli e grandi.

#### Gino Mandalà – Alessandria della Rocca \*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*



Se desiderate venga pubblicata gratuitamente una vostra poesia nell'AGENDA DEI POETI 2011 inviatela con i vostri dati entro il 30 Maggio p.v. alla OTMA EDIZIONI Via Cesariano, 6 20154 Milano.

Poeti nella Società 42 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società Gennaio - Febbraio 2010

# NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: PRIMA PARTE

# **COME IN UN FILM**

Strane ombre affievoliscono il presente la sera sale presto nella campagna. Le campane suonano a distesa. Sospeso tra la paura ed il sogno l'uomo culla il ricordo d'un tempo lungo la via. Vero l'anticipo delle nozioni ma privo d'emozioni strumentale moderno il sistema nuovo. Non c'è più poesia né un canto non c'è più armonia la nostalgia accompagna le palpebre stanche. Al risveglio come in un film vinto dall'emozione come per magia assisto al concerto della natura il rifiorir della vita.

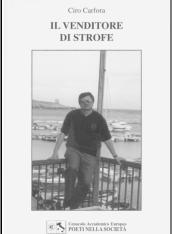
# 

Chiunque volesse far pervenire la nostra rivista alla Biblioteca Comunale della propria cittadina, può farne richiesta in Redazione fornendo l'indirizzo esatto della Biblioteca, alla quale sarà inviata regolarmente la nostra rivista a titolo gratuito. Il socio, altresì, dovrà prendere accordi con la direzione della Biblioteca per l'accettazione, la registrazione e la messa in lettura della rivista nel loro catalogo.

# Seconda lettera al figlio

Non hai motivo di crucciarti figlio mio. Troppe cose sfuggono al nostro modo di conoscere e di pensare. Sembriamo sassi derisi da sberleffi di stagioni. polvere da imprigionare dentro imbuti di clessidre oppure strofe che bussano al cuore del poeta. Sii forte ragazzo mio e non affliggerti più di tanto quando la sconfitta è una signora che viene a visitarti. Mostra al mondo il tuo aspetto coraggioso e leale proponendogli crescite di fede e di speranze. Sii sereno figlio mio in fondo non siamo che creta da plasmare tra le mani del nostro Creatore.

# Ciro Carfora – Napoli



# OH, MIO DIO...!

Anche tu, ora, te ne vai, mamma! Oh, mia cara mamma!!

Di che colore sarà questo mio nuovo mondo?

Con lo squallore, che mi avvolgerà, non vedrò più il sole, l'immensità azzurra, la luce, quella luce, pura, che soltanto tu... hai potuto e saputo darmi!!

Oh, mio Dio...! Ho perso le mie braccia!!!

Come potrò, senza la tua forza, prestare aiuto; portare il peso dei miei affanni, dei miei dolori acuti, della mia solitudine e della mia vita dura?

Si, si proverò ...
e camminerò,
anche a piedi nudi,
sui sentieri duri;
sulle sabbie infuocate
dei deserti,
sulle nevi perenni ...
delle cime più alte,
senza perder mai la speranza,
di trovare la bellezza
del tuo volto!

Riehen, 12.02.2009

### Claudio Giannotta

Delegato Estero – Svizzera.

10° CONCORSO INTER-NAZIONALE POETICO MUSICALE 2010 – IL RE-GOLAMENTO nel prossimo numero della rivista.

# UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Mettiamo a disposizione i quaderni disponibili al costo di Euro **5,00** per **un solo** quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. <u>Chi invece invierà 10 euro, potrà richiedere 3 quaderni</u>. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo in banconota. Grazie.

# ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: Teoria atomica ragionata e II fallito. - \* Antonietta Germana Boero: Il prato delle lucciole. e Petali al vento. - \* Ivana Burattini: Risvegli nella sorgente infinita. - \* Ciro Carfora: Il venditore di strofe e Carezze di vita. - \* Fulvio Castellani: Dall'archivio creativo di Baldassarre Turco e Confidenze riservate. - \* Rachele Casu: Diario di sette gattini. - \* Esterina Ciola: Palpiti di speranza. - \* Maria Colacino: Tinteggiando l'aurora. - \* Silvana Coppola: Spiagge deserte e Frammenti di vita. - \* Gianluigi Esposito: Quanno 'a penna sciulia. - \*Giovanni Formaggio: Sentieri e Diario dell'anima. - \* Pasquale Francischetti: Tram di periferia e Dio mio, perché...? - \* Giulio Giliberti: Metamorfosi di una vita e Il profumo delle origini. - \* Sonia Leikin: Poesie. - \* Matteo Mampieri: I colori dell'anima. - \* Vittorio "Nino" Martin: La stanza dell'anima e Silenzio dei sogni. - \* Maria Teresa Massavelli: Buio e lucori. -\* Pietro Nigro: Notazioni estemporanee e varietà vol. I e II. - \* Nunzia Ortoli Tubelli: Meglio tardi che mai. - \* Assunta Ostinato: Pensieri volatili. - \* Mauro Paone: Il panorama della mente vol.1° e vol. 2°. - \* Ernesto Papandrea: La Calabria che mi porto nel cuore e L'impressionismo di Leonardo Arone. - \* Elio Picardi: Effluvio di emozioni. - \* Tina Piccolo: A scuola con la poesia nel cuore. - \* Angelo Rodà: Il silenzio non è tacere. - \* Olimpia Romano: Il tesoro del cielo. - \* Francesco Salvador: Il barbone curioso. - \* Francesca Marenco Spanu: Luci sui giorni e Paesaggi. - \* Antonio Tiralongo: I miei amici artisti. - \* Pacifico Topa: Profumi d'autunno. - \* Maria Grazia Vascolo: Mani. - \* Giusv Villa Silva: Racconti... sotto le stelle. e Sospiri di candidi steli. - \*

# LIBRI DISPONIBILI RILEGATI A PARTIRE DA 80 PAGINE - CONTRIBUTO 10 EURO

# PER LE PUBBLICAZIONI RECENTI VEDI IN TERZA PAGINA DI COPERTINA

# HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Articoli: Tiziana Curti – P. Francischetti e Giuseppe

Imperato **Bandi di concorso**: ALIAS Australia -Agenda dei Poeti – Artisti alla Ribalta – Napoli Cultural Classic – Città di Sant'Anastasia – Athena Spazio Arte e Premio Franco Delpino Copertine libri: A. Aita - M. Albanese - V. Bechelli - A. G. Boero - A. Casotti – S. Ciampi - T. Curti – R. Degl'Innocenti – I. De Laude – T. Di Natale - G. Giliberti – F. Giordano – S. Lagravanese - G. Licastro - G. Malerba - G. Mandalà - A. Maranci - V. Martin - Z. Miletc - M. Montacchiesi - P. Nigro - N. Ortoli - A. Ostinato - M. Paone – E. Papandrea – R. Ponti - O. Romano – M. A. Sardella - G. Tavcar - A. Valentino Puoti e A. Vara ☑ Lettere: M. Cagnacci – T. Curti – E. Papandrea – L. Pisanu - Jean Sarramea - Lilia Slomp Ferrari - F. M. Spanu e G. Verrone - Manifestazioni culturali: Mostra di Guglielmo Marino – Salotto Tina Piccolo - Risultati Premio Natale nell'arte e La Pulce Letteraria Pittori: Carlo Maria Giudici e Adamo Pacilli Poesie: Anna Aita – Corrado Alessandrini – Fabio Amato - Angela Antonuccio - Vincenzo Calò - Mariangela Cagnacci - Antonella Cantaluppi - Ciro Carfora - Vincenzo Cerasuolo - Gennaro Cifariello -Esterina Ciola – Vincenza Coppola - Sonia De Francesco - Irene De Laude Curto - Mirco Del Rio - Emanuela Esposito - Daniela Maria Fausto - Luigi Fontana - Alda Fortini - Claudio Giannotta - Giulio Giliberti - Salvatore Gualtieri - Sonia Leikin - Galileo Lombardi - Evelina Lunardi - Aldo Marchetto - Lucio Mazzotta - Daniela Megna - Alda Merini - Michele Miano - Mauro Montacchiesi - Assunta Ostinato - Claudio Perillo - Mauro Paone - Luciano Recchiuti - Francesco Salvador - Adriano Scandalitta - Marinella Sestu - Luigi Sisti – Lilia Slomp Ferrari - Maria R. Sorrentini - Francesca M. Spanu - Angela M. Tiberi e P. Topa **% Racconti** Gino Mandalà - Giovanni Reverso e Franca Rizzi **# Recensioni sugli autori**: Gennaro Licastro - Maria Altomare Sardella - Assunta Valentino Puoti e Giusy Villa (Fulvio Castellani) \* Michele Albanese – Tonino Di Natale e Filippo Giordano (Elio Picardi) \* Vittorio Martin e Pietro Nigro (Andrea Pugiotto) \* Giovanna Abbate - Ida Alpignano - Maria F. Ascolillo - A. G. Boero - Adua Casotti -Roberta Degl'Innocenti - Zoriica Miletc - Eva Rossi -Gino Taborro - Giovanni Tavcar - O. Torre D'Ercole e Tiziana Valentini - (Pacifico Topa) \* S. Lagravanese e Giuseppe Malerba (Bruna Sbisà Carlevaro) 

Rubriche: Pasquale Francischetti e Sonia Leikin X

La presente rivista è inviata alle Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio editoriale Regionale della Campania, come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106. Inoltre, è inviata ad alcune Biblioteche comunali in varie città ed è anche consultabile nel nostro sito: www.poetinellasocieta.it.

Poeti nella Società 4 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 41 Gennaio - Febbraio 2010

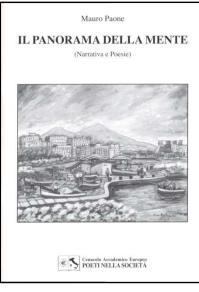
# PUBBLICITÀ ULTIMI QUADERNI PUBBLICATI ED ELENCATI PAG. 41.

#### IL PANORAMA DELLA MENTE

di Mauro Paone Ed. Poeti nella Società, 2009.

E' un quaderno di narrativa con poesie di 54 pagine, contenente anche alcune poesie e prosa umoristica come questa: FIAM-ME NELLA NOTTE

Una sera d'inverno, transitava in auto lungo la periferia di una città, una famiglia composta da padre, madre e un



figlio di circa quattro anni. Certe donne avevano acceso fuochi che sprigionavano fiamme, e il bambino chiese a sua madre: "mamma, perché quelle donne accendono i fuochi sulla strada?"

# MEGLIO TARDI CHE MAI poesie di Nunzia Ortoli Tubelli Ed. Poeti nella Società, 2009.

E' un quadi derno poesie di 36 pagine, contenente anche una prosa, nella quale la nostra autrice fa riemergere alcuni dei ricordi di qualche fa. anno Significativa la de-

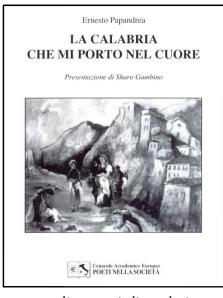


dica al volume, che riportiamo: "Questo mio primo libretto 'Meglio tardi che mai' è dedicato a tutte le persone che sperano in un mondo migliore". Le poesie contengono in prevalenza pensieri religiosi e di amore verso il prossimo.

# LA CALABRIA CHE MI PORTO NEL CUORE

Di Ernesto Papandrea Ed. Poeti nella Società, 2008.

E' un quaderno di poesie di 34 pagine, con presentazione di Sharo Gambino; ed una prefazione di Ernesto Papandrea dove egli dice: "La adolemia che scenza non è germogliata al tempo delle ce-



tre, ne ritrova in parte gli accenti di quel vivere, ed ognuno di noi ha una sua storia d'amore da raccontare a se stesso, dando luce al microcosmo sbiadito".

# \*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

# IL TESORO DEL CIELO poesie di Olimpia Romano Ed. Poeti nella Società, 2007.

E' un quaderno di poesie di 54 pagine, con prefazione di Pasquale Francischetti, il dice quale della Romano: "Ed è con queste sue sfaccettature velate che l'autrice cerca di narrare la sublimità del suo amo-



re verso la natura e la vita. Nonostante ciò, a volte, l'incedere della vita la costringe a rimanere un'anima isolata che avverte il rifiuto volontario della società che la circonda, di quella società priva di fede cristiana. Ella perciò appare simile ad un gabbiano infelice che cerca continuamente il suo nido, ma che cerca anche un più stretto contatto umano per poter sopravvivere".

# **EMPIREO CHE S'INTERRA**

Sentenziano che la poesia debba essere del vissuto concreto eutanasia: perché la quotidianità resta ferita infetta ... non è di felicità carezza ... l'essenza del poetare è l'invenzione ...

Chi condivide impartisca pure la benedizione.

Certo, ospitare triboli e capestri con cui la vita c'imbavaglia è troppo ardua impresa per poeti anemici o maldestri: meglio enigmistiche proposte, piuttosto versi partoriti in un Parnaso ovattato dove sol risuona il flauto e si danzano minuetti.

In quanto all'invenzione, quando non è artificio privo di significato, è, sì, forza innovatrice al sommo, ma del già trovato, dell'ormai creato.

La poesia, spinosa rosa, è Empireo che s'interra scintilla divina che nell'intimo s'insinua, per l'umane cose s'arrovella s'inebria, geme.

Il linguaggio con cui n'emerge, fiorito o disadorno, simile talora a materne cantilene, conforta nelle diuturne pene esorta oppur rimbrotta

In questa luce accogli la poesia, se tale arte ti seduce.
Per celestiale rotta, verso l'infinito che da sempre la contiene, essa sola ti conduce.

#### 

Invitiamo tutti i soci a mandare in redazione una propria foto recente; per una maggiore conoscenza, grazie. Per posta o anche via e mail.

# I MAGNIFICI DELLE 7 NOTE

AUGURI AUGURI AUGURI. Felicissimo 2010.

Da prendere nota che per vari motivi la guida musicale I MAGNIFICI DELLE 7 NOTE ha sospeso le pubblicazioni.

Saluti da Nino Bellinvia.

### IL PINO DEL GIARDINO

Il pino ora non e' più... Le tortore ancor volano lassù... Caro pino, ti cercano per dormire, ancora ti cercano per gioire...

Vento e intemperie hai affrontato e per tanti anni hai lottato dall'edera soffocato, sei diventato ammalato.

Sei stato il simbolo di una vita vita passata... che non e' più di una generazione... della gioventù che non tornerà mai più...

Il tuo tronco racconta una storia una storia di gioie e dolori, di bimbi sereni e felici nei giochi con gli amici... li hai visti correre, nascondersi, giocare...

Vecchio pino solitario, ci lasci una eredità ... la storia di un vivo amore che vivrà, che, solo si annullerà quando lo vorrà da lassù il caro amico Gesù...

# Mariangela Cagnacci – Taggia (IM)



Genova 5 settembre 2009, Premio Il Fantasmino d'oro, la poetessa Mariangela Cagnacci mentre recita la sua poesia premiata al concorso.

# NELLE TRAPPOLE DEL CUORE

poesie di Pasquale Francischetti. Libro di 308 pagine costo 20 euro. Leggere in 4<sup>a</sup> di copertina.

Poeti nella Società 40 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 5 Gennaio - Febbraio 2010

#### **NEL RICORDO**

Anni fa a Napoli vi era un Re rispettato e ossequiato da tutti. Poi venne un Re, che con la "sua" sceneggiata dava gioia a tutti. Un sorriso nei tempi tristi di Napoli. Era un Re amato dalla gente di Napoli e anche fuori Napoli. Resterà sempre nel ricordo di quanti l'hanno seguito nel corso della sua canzone e sceneggiata. Nel rivederlo sullo schermo ci strapperà sempre un sorriso, restando vivo nel ricordo di tutti. E' il Re – è – MARIO MEROLA. Si è capito?

Assunta Ostinato – Capua In ricordo del noto cantante napoletano Mario Merola, deceduto il 12/11/2006.

# \*\*\*\*\*\* **UNA SCIALUPPA NELLA CALA**

Ho chiuso il pianoforte e fermato gli orologi. Ho scacciato la primavera per ascoltare te dolce sogno nel sogno e poi ho acceso il fuoco per sciogliere il tuo gelo e... bisbigliarti merletti di parole. Mia agonia! Non senti il mio pianto di sangue nei violini? Ho gettato per te la mia vita come una buccia per regalarti l'Eternità.

> Antonella Cantaluppi Civiglio (CO)

### **NATALE**

Una sera di pioggia fitta, tanto fitta, piove fitto anche nel mio cuore, nell'anima. Una sera come tante sere, nulla si riscalda, fa freddo, solo il camino arde e brucia legna emanando fumo e calore. Mi avvicino per riscaldarmi ma il calore non mi pervade, non riscalda che il focolare. Luce di fiamma sprigiona, dallo specchio si intravede il mio volto spento e pallido, privo di colore riflesso. Chiudo gli occhi per non perdermi, asciugo le lacrime fredde e amare dal mio volto e per riscaldarmi mi avvinghio in un tenero caldo, lungo, intenso abbraccio e mi sento improvvisamente serena, felice, ridente ma tanto, tanto sola.

Sonia De Francesco www.poetinellasocieta.it/DeFrancesco \*\*\*\*\*\*

#### **HO COSTRUITO**

Ho costruito con le mie mani mondi d'amore ma un piccolo demonio li ha distrutti lasciando solo macerie. Ora in questi spazi desolati la mia anima si dibatte e cerca di ricostruire quei mondi popolati di teneri infanti cieli tersi parole sincere da donare alla vita.

#### Sonia Leikin

Poesia tratta dal volume "Poesie" Edizioni Poeti nella Società. Vedi a pagina 41.

# **AMORE PER LA VITA**

Ho messo in uno scrigno un biondo raggio di sole, un giglio di campo e parole d'amore, lontane, il volo di un gabbiano e il bisbigliare ritmato dall'onde del mio mare.

C'è intatto del tuo caldo bacio il sapore, sincero, il calore di quella mano amica, le risa d'un figlio, bambino con due lacrime ancora sul ciglio; e ho messo la frescura dell'acqua di sorgente ...

... ché nei giorni di arsura, nelle ore di fatica tengano acceso l'amore per la vita.



Francesca M. Spanu - Genova Vedi lettera a pag. 9.

### **AMMORE ANNASCUSO**

Si i' nun fosse ... e pure tu nun fusse ... forze forze se putesse: ma invece i' so'... e tu purtroppo sì'... e cchello ca penzammo ... nunn' 'o pputimmo dì'... e cchello ca vulimmo ... nunn' 'o pputimmo fa'... e cchist'ammore nuosto ... po' ssulo suspirà'.

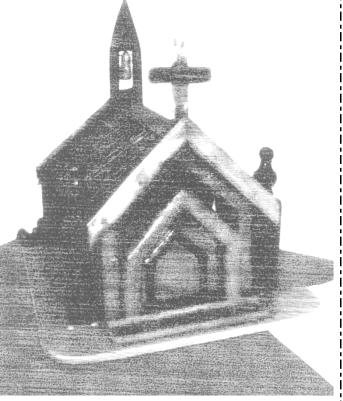
Vincenzo Cerasuolo

# SEZIONE PROVINCIALE DI LATINA RESPONSABILE GUGLIELMO MARINO

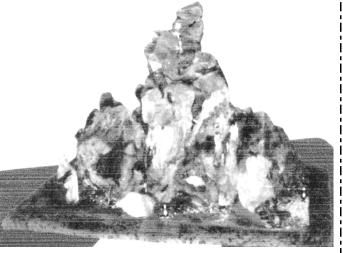


COMUNE DI PONTINIA (LT) FOYER TEATRO FELLINI MOSTRA DI SCULTURA E CREATIVITA' ARTISTICA DEL POETA SCULTORE E INVENTORE DI LATINA **GUGLIELMO MARINO** 

Opere presentate alla mostra:



La chiesa madre



Le montagne Pontine

Guglielmo Marino ha tenuto un'altra collettiva presso la sala del Cral Poste Lazio 2 di Latina, il 16 ottobre 2009, con una vasta affluenza di pubblico.

# RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.

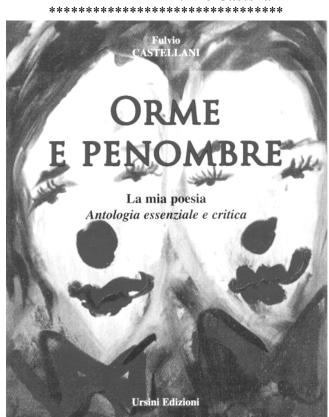
A.u.p.i. News: dir. Otmaro Maestrini - Via Cesariano, 6 - 20154 Milano - n.° 44 - dicembre 2009, pubblica il nostro indirizzo ed il loco; grazie. \* Bacherontius: dir. Marco Delpino - Via Belvedere, 5 -16038 S. Margherita Ligure (GE) – maggio 2009, pubblica recensione di Gian Piero Prassi al volume Dio mio perché...? di P. Francischetti. \* Cronache Italiane: dir. Giovanni Marra - Via Parmenide, 144 - 84131 Salerno - aprile 2009, pubblica presentazione al volume Dio mio perché...? di P. Francischetti. \* Fiorisce un Cenacolo: dir. Carmine Manzi - 84085 Mercato S. Severino (SA) - aprilegiugno 2009, pubblica recensione al volume di Vittorio Martin, stampato da Poeti nella Società. \* II Convivio: dir. Enza Conti - Via Pietramarina - Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - ottobre-dicembre 2009, pubblica nome rivista di Poeti nella Società. \* Il salotto degli autori: dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 - 10138 Torino - n.º 28 autunno 2009, pubblica indirizzo di Poeti nella Società. \* L'alfiere: dir. Dalmazio Masini - C. P. 108 Succ. 36 - 50135 Firenze - gennaio 2010, pubblica annuncio nostra Rivista. \* La Nuova Tribuna Letteraria: dir. Stefano Valentini - Casella Postale 15/C -35031 Abano Terme (PD) - 2° trim. 2009, pubblica il bando di concorso "Marino e la Cultura" indetto dalla sezione di Latina del nostro Cenacolo. \* L'attualità: dir. C. G. Sallustio Salvemini - Via Lorenzo il Magnifico, 25 - 00013 Fonte Nuova (Roma) - nov. - dicembre 2009, pubblica indirizzo di Poeti nella Società. \* Lo Spazio: dir. Luigi Muccitelli - Via Toscana, 9/b - 04022 Fondi (LT) - n.° 2/2009, pubblica indirizzo di Poeti nella Società. \* Noialtri: dir. Andrea Trimarchi - Via C. Colombo, 11/ A - 98040 Pellegrino (ME) - settembre ottobre 2009, pubblica indirizzo di Poeti nella Società e nomina due quaderni stampati dal nostro Cenacolo.\* Sentieri tra lo scibile: dir. Ottavio G. Ugolotti - Via Geminiano Sup., 58 - 16162 Genova - gennaio febbraio 2010, pubblica indirizzo Poeti nella società. \* Talento: dir. Lorenzo Masetta - Via Monza, 6 – 10152 Torino – n.° 2/2009, pubblica una recensione al volume Dio mio perché...? di P. Francischetti. \* Universo: dir. Simona Taddei - Via delle Pescine, 13 - 57013 Rosignano Solvay (LI) - settembre 2009, dà ampio spazio alla rivista Poeti nella Società. \* Verso il futuro: dir. Nunzio Menna - C. P. 80 - 83100 Avellino - ottobre - dicembre 2009, pubblica testata rivista e ringraziamenti. \*\*\*\*\*\*\*\*\*

LA LETTURA È IL CIBO DELLA MENTE

Poeti nella Società Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società Gennaio - Febbraio 2010

anni di sofferenza indicibile, di deliri, di bisogni soffocati" ovvero "cinque anni di lotta disperata per non voler morire ...". Poi, quando riuscì a farsi sciogliere il giuramento ed a sentirsi libera, il ricordo di quell'esperienza l'accompagnò per anni continuando di notte a fare un sogno abbastanza indicativo del suo bisogno di volare altrove: "Giungo nella camerata del collegino. Guardo le tende bianche che chiudono ad angolo il mio letto di probanda, il primo vicino alla finestra-specchio. Mi aggrappo con disperazione a quelle tende, le lacero con violenza ed urlo ossessionata ...". Con una scrittura semplice ed appropriata, priva di fronzoli ma efficace e nitida, Giusy Villa ci accompagna, dunque, in una vicenda che, narrata nel lontano 1982, assume toni ed "accenti scottanti, apre una fioritura sul mondo degli uomini e delle cose: i diversi, gli alienati, i diseredati", come ha bene sottolineato nella nota critica introduttiva Aurore Florilège. Una storia che ha lasciato il segno in lei ma che, arrivata finalmente la luce (con un marito, un figlio, una professione ...), il suo cuore "si mette ad amare questo periodo oscuro della sua esistenza e scopre che esso ha avuto un suo senso nel non senso". Ci piace concludere dicendo che sono testimonianze come questa che ci fanno capire il perché si debba amare, sempre e comunque, la vita e trovare in ogni suo momento quella gioia e quella serenità di cui abbiamo bisogno anche allorquando il buio sembra avere la meglio.

Fulvio Castellani



Chiunque volesse leggere questo libro di 220 pagine, può richiederlo all'autore accludendo banconota da 20 €. grazie. Fulvio Castellani Via Canonica, 5 - 33020 Enemonzo (UD)

# SEZIONE PROVINCIALE FIRENZE RESPONSABILE GENNARO BATTILORO



# PREMIO INTERNAZIONALE "ARTISTI ALLA RIBALTA"

Pittura e Poesia 1ª Edizione. Regolamento.

Il Premio si articola nelle seguenti sezioni: Poesia in lingua – Pittura.

POESIA IN LINGUA. Inviare una sola poesia non superiore a 40 versi, in sei copie, di cui una soltanto firmata recante le generalità, l'indirizzo e recapito telefonico dell'autore.

PITTURA. (Olio, Acquerello, Grafica, Pastello, ecc.) Gli artisti dovranno inviare una foto a colori formato cm. 10x18 delle opere partecipanti al premio, indicando la tecnica, il titolo e le misure delle stesse, dichiarando che sono frutto del proprio ingegno, e che si impegnano a presentarle all'atto della premiazione.

PREMI. Per ciascuna sezione sono previsti: trofei, coppe, targhe, ecc., nonché menzioni d'onore e segnalazioni di merito. Sono previsti inoltre Premi Speciali: Premio speciale della Presidenza − Premio speciale della Critica − Premio speciale della Giuria. Il contributo per parziale rimborso spese è di € 15,00 (quindici) per ogni sezione di partecipazione, da versare insieme agli elaborati, con vaglia postale, bollettino postale, oppure contanti a: Gennaro Battiloro, Via Parini, 34 − 50019 Sesto Fiorentino (FI) − sul C/C Postale n. 59 03 08 90.

La giuria sarà composta, per ogni sezione del premio, da esperti del settore, i cui nominativi saranno resi noti al momento della premiazione.

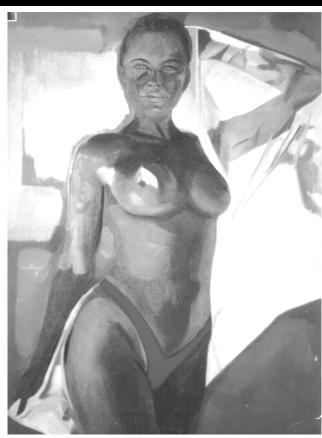
Il termine di presentazione degli elaborati è fissato al **3 aprile 2010**.

La partecipazione al premio implica l'accettazione ed il rispetto di tutte le clausole del presente bando, nonché il giudizio insindacabile della Giuria.

I dati personali saranno tutelati a norma della Legge 196/2003. La premiazione avverrà a **Firenze in data da definirsi**, con grande cerimonia pubblica che sarà comunicata con relativo invito.

Per ulteriori informazioni telefonare a: Gennaro Battiloro 339.41.14.101 Marzia Carocci 347.75.55.638.

# L'ARTE DA CONOSCERE



"Nudo" (1995) olio su tela 60x80 opera di A. Pacilli

"Natura morta" (1998) olio 40x50

Adamo
Pacilli è
nato a
Monte S.
Angelo
(FG) nel

1968, risiede ad Alessandria. Pittore diplomato all'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino e vincitore del premio di Pittura come migliore allievo. Candidato al premio Nobel per l'Arte e la Cultura, Firenze. Moltissimi i riconoscimenti ricevuti e i critici che si sono interessati di lui. Tra gli ultimi premi: il Gran Premio alla Carriera "Cinque stelle" (Milano), premio maestria (Imperia), premio biennale "Mercurio D'oro" (Portovenere - SP), premio Oscar per le Arti visive (Montecarlo Principato di Monaco), Mérite Culturelle Francaise, Distinctions officielles et Distinctions honorifiques commission superieure des recompenses FNC EAG, Port FrèjusEst (Francia), 1° Premio "Biennale del Mediterraneo" (Catania).

Studio: Via Seb. Rivolta, 5 – 15121 Alessandria



**A.L.I.A.S 2009** 17° Concorso Internazionale di Poesia, Narrativa e Pittura - Melbourne Australia

Pittore Carlo Maria Giudici - Iº Classificato. Si è chiuso con la premiazione e la presentazione dell'Antologia A.L.I.A.S. 2009 il 17º Concorso Internazionale di Poesia, Narrativa e Pittura organizzato dall'Accademia Letteraria Italo Australiana Scrittori. La serata di premiazioni ha avuto luogo presso la 501 Reception di Footscray – Melbourne Australia il 9 ottobre 2009. La presidente dell'A.L.I.A.S. Giovanna Li Volti Guzzardi , ha fatto gli onori di casa agli ospiti, sponsor, membri della giuria e pubblico. Il Primo Premio con il dipinto dal titolo Fiori è stato assegnato, per la Sez. Pittura al maestro lecchese Carlo Maria Giudici, l'Opera è stata pubblicata in copertina sulla Antologia sopra riportata.



Carlo Maria Giudici

Poeti nella Società 38 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 7 Gennaio - Febbraio 2010

# SCHEDA DELLA SCRITTRICE: ALDA MERINI a cura di: Pasquale Francischetti



Alda Merini è morta a Milano il 1 novembre 2009. Era nata a Milano il 21 marzo 1931. Ha esordito giovanissima, a soli sedici anni, sotto l'attenta guida di Angelo Romanò e Giacinto Spagnoletti. La sua prima raccolta di poesie, La presenza di Orfeo, uscita da Schwarz nel 1953 con una presentazione di Spagnoletti, ebbe un grande successo di critica. Si sono occupati di lei, fra gli altri, Oreste Macrì, David Maria Turoldo, Salvatore Quasimodo, Pier Paolo Pasolini, Carlo Batocchi, Maria Corti, Giovanni Raboni. Successivamente furono pubblicati: Paura di Dio (Scheiwiller 1955), Nozze romane (Schwarz 1955), Tu sei Pietro (Scheiwiller 1962). Le quattro raccolte di versi sono state riunite con il titolo La presenza di Orfeo da Secheiwiller nel 1993. Dopo vent'anni di silenzio, dovuto alla malattia, sono apparse: La Terra Santa (Scheiwiller 1984), Testamento (Crocetti 1988), per Einaudi Vuoto d'amore (1991), Ballate non pagate (1995), Fiore di poesia (1951-1997) (1998), Superba è la notte (2000), Più bella della poesia è stata la mia vita (2003 con videocassetta), Clinica dell'abbandono (2004), per Frassinelli L'anima innamorata (2000), Corpo d'amore. Un incontro con Gesù (2001), Magnificat. Un incontro con Maria (2002), La carne degli Angeli (2003). Nel 1996 Scheiwiller ha raccolto alcune plaquette nella raccolta "La Terra Santa": Destinati a morire (1980), La Terra Santa (1983). Le satire della Ripa (1983), Le rime impetuose (1983), Fogli bianchi (1987).

Nel 1993 ha ricevuto il Premio Librex-Guggenheim "Eugenio Montale" per la Poesia, nel 1996 il Premio Viareggio, nel 1997 il Premio Procida - Elsa Morante e nel 1999 il Premio della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Settore Poesia. Con L'altra verità. Diario di una diversa (prima edizione Scheiwiller 1986, nuova edizione Rizzoli 1997) inizia la sua produzione in prosa, a cui sono seguiti Delirio amoroso (il Melangolo 1989 e 1993), Il tormento delle figure (il Melangolo 1990), Le parole di Alda Merini (Stampa alternativa 1991), La pazza della porta accanto (Bompiani 1995, Premio Latina 1995, finalista Premio Rapallo 1996), La vita facile (Bompiani 1996), Lettere a un racconto. Prose lunghe e brevi (Rizzoli 1998) e Il ladro Giuseppe. Racconti degli anni Sessanta (Scheiwiller 1999).

(...) Riottosa a ogni tipo di amore / sei entrato tu a invadere
il mio silenzio / e non so dove
tu abbia visto le mie carni / per
desiderarle tanto. / E non so
perché tu abbia avuto il mio
corpo / per poi andartene / con
il grido dell'ultima morte. / Se
mi avessi strappato il cuore / o
tolto l'unico arto che mi fa male / o scollato le mie giunture /
non avrei sofferto tanto / come
quando tu un giorno insperato /
mi hai tolto la pelle dell'anima.
\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

Tu non sai: ci sono betulle che di notte / levano le loro radici, e tu non crederesti mai / che di notte gli alberi camminano o diventano / sogni. Pensa che in un albero c'è un violino d'amore. / Pensa che un albero canta e ride. / Pensa che un albero sta in un crepaccio e poi / diventa vita. Te l'ho già detto: i poeti non si redimono, / vanno lasciati volare tra gli alberi / come usignoli pronti a morire.

Alda Merini

LA POESIA E' GIOVANE Poesie scelte da: Sonia Leikin

# **SCORCIO DI SECOLO** Doveva essere migliore degli

altri il nostro XX secolo. Non farà più in tempo a dimostrarlo, ha gli anni contati, il passo malfermo, il fiato corto. Sono ormai successe troppe cose che non dovevano succedere, e quel che doveva arrivare non è arrivato. Ci si doveva avviare verso la primavera e la felicità, fra l'altro. La paura doveva abbandonare i monti e le valli, la Verità doveva raggiungere la meta prima della menzogna. Certe sciagure non dovevano più accadere, ad esempio la guerra e la fame, e così via. Doveva essere rispettata l'inermità degli inermi, la fiducia e via dicendo. Chi voleva gioire del mondo si trova di fronte a un compito irrealizzabile. La stupidità non è ridicola. La saggezza non è allegra. La speranza non è più quella giovane ragazza et caetera, purtroppo.

# Wislawa Szymborska

(Bnin (Kórnik), 2 luglio 1923)

Nobel per la letteratura 1996.

La sua più recente raccolta poetica, Dwukropek (Due punti), apparsa in Polonia il 2 novembre 2005, ha riscosso uno strepitoso successo, vendendo oltre quarantamila copie in meno di due mesi. Il celebre critico tedesco Marcel Reich-Ranicki ha affermato: «È la poetessa più rappresentativa della sua nazione, la cui poesia lirica, ironica e profonda, tende verso la poesia lirica filosofica».

nel dopo... I sentimenti così scivolano via leggeri e suadenti, quasi sul filo di un lirismo spontaneo e ricercato allo scopo di voler suggerire che "se le strade avessero porte / si dovrebbe spalancarle / per ascoltare insieme / cantare la pioggia". Va ricordato che Maria Altomare Sardella, oltre a scrivere poesie, scrive racconti e testi per il teatro, e che nel corso degli anni i suoi lavori hanno ottenuto riconoscimenti importanti e commenti critici senz'altro di rilievo.

#### 

ELISABETTA VELIÉE saggio di <u>Gennaro Licastro</u> Ediz. Acc. dell'Arte "W. A. Mozart", Palermo, 2009.

E', questa, una testimonianza d'amore e di riconoscenza da parte di chi ha avuto la fortuna e la gioia di vivere assieme a Elisa-Veliée, betta Signora "La della Lirica", di condividerne i momenti salienti di una vita ricca di successi e rasserenanti dolcezze. Gennaro Licastro ha così ripercorso un po'



Gennaro Licastro

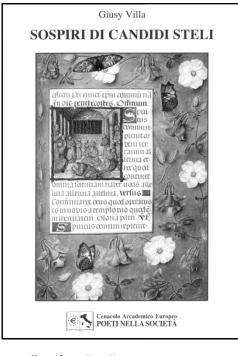
la storia di questa artista che ha incominciato la sua carriera presso il teatro dell'Opera di Roma interpretando Bohème, Traviata, Tosca, Cavalleria Rusticana, Turandot e che, dopo aver vinto un concorso radiofonico, diretta dal maestro Arturo Toscanini, ha preso parte ad una tournèe in America partecipando in seguito a diversi concerti sotto la direzione dei maestri Alfredo e Giuseppe Cuscinà. Conosciuta ed apprezzata un po' ovunque, ha anche composto brani di musica classica e leggera, ha presieduto l'Accademia dell'Arte W. A. Mozart ed ha diretto il Centro Lirico Internazionale Santa Cecilia di Palermo. Va ricordato. inoltre, che ha anche pubblicato la silloge poetica "Petalo per petalo", un volume di narrativa dal titolo "Amore oltre i confini della vita" e il libro di poesie "Quel sentimento chiamato amore" incise pure su disco dall'attore Giorgio Styner e commentate musicalmente dal maestro Benito La Motta. Questo e tanto altro si può leggere in questo prezioso volume che presenta veramente un en plein di notizie e di testimonianze. Particolarmente toccanti le parole delle figlie Giusi, Marilù e Francesca, nonché quelle delle nipoti Alessandra ("Cercherò con tutta me stessa di portare

avanti i tuoi sogni, tentando di realizzarli al meglio possibile, portavoce del tuo infinito altruismo") e Giulia ("Mi chiamavi alle grotta, ma ero così solo grazie a te"). Elisabetta Veliée, nome d'arte di Elisabetta Maria Nascè, era nata a Messina il 7 febbraio 1931 ed è deceduta il 21 giugno 2008. "Dopo 52 anni di matrimonio, vita in comune, amore inossidabile, di appartenenza, di ideali sognati e non sempre raggiunti ha scritto Gennaro Licastro - se n'è andata, come se ne va un irripetibile periodo della mia vita". Ma lei, "La Signora della Lirica", rimarrà certamente nel cuore di quanti l'hanno conosciuta apprezzata ed amata grazie anche alla struggente canzone a lei dedicata da Gennaro Licastro nel giorno del trigesimo della sua morte ("Il mio ultimo saluto"), che è stata già registrata da diverse case discografiche e la cui partitura musicale è riportata in chiusura del libro, scritto e realizzato con il cuore. Fulvio Castellani

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

**SOSPIRI DI CANDIDI STELI** prosa di Giusy Villa Ed. Poeti nella Società, Napoli, 2009.

Chiede perdono, nella premessa, Giusy Villa al convento fiorentino che l'ha ospitata dal 1957 al 1962 "per non averlo mai profondamente capito, pur avendolo tanto intimamente amato". E così il suo racconto "non vuole



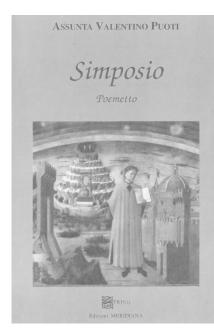
essere un'accusa", bensì "una testimonianza d'amore" rivelando via via la storia della sua adolescenza "nella speranza che essa si incastoni, piccolo prezioso pezzo, nel mosaico complesso, meraviglioso, policromo, dell'Amore Universale". Aveva dodici anni, Giusy Villa, quando prese la decisione di entrare nel convento e commenta così la sua decisione: "E' possibile scegliere a dodici anni?" Dall'interrogativo la sua storia nel convento, le piccole nascoste, o quasi, sofferenze quotidiane, diventano parte del suo essere giovane e di trovarsi a tu per tu con una realtà più grande di lei anche se l'osservanza della Regola Monastica alla fin fine solidifica il suo animo, ma ne frena gli entusiasmi. Confessa ancora che i cinque anni vissuti in convento "sono stati cinque stupendi" %

Poeti nella Società 8 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 37 Gennaio - Febbraio 2010

# RECENSIONI SUI LIBRI EDITI DAI NOSTRI SOCI A CURA DI FULVIO CASTELLANI

**SIMPOSIO** Poemetto di <u>Assunta Valentino Puoti</u> Edizioni Meridiana, Casagiove, 2005.

Si sta ripresentando, sulla scena poetica, e con una certa frequenza e freschezza, una delle composizioni classiche, ossia il poemetto che, suddiviso in canti, tocca argomenti diversi quasi sempre a sfondo didascalico, satirico o comunque graffiante. Assunta Valentino Puoti ha, in questo ca-



so, mandato in scena (e l'andamento della narrazione si presta in modo perfetto ad una rappresentazione teatrale) un incontro ad ampio raggio con in veste di protagonista assoluto Dante Alighieri e con nel ruolo di comprimari altri grandi della nostra letteratura (Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Matteo Maria Boiardo, Torquato Tasso, Ludovico Ariosto, Giuseppe Parini, Vittorio Alfieri, Alessandro Manzoni, Ugo Foscolo, Giacomo Leopardi, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio). Si tratta di un simposio di lavoro in cui ognuno esprime il proprio punto di vista parlando di sé, delle proprie idee, di come ha vissuto la propria storia artistica ... Il tutto reso con sapiente armonia espressiva, con dei passaggi a dir poco esemplari dal punto di vista stilistico, con accelerazioni emotive che sfiorano la satira e che si appropriano di una realtà che ha pure dei momenti di sana ironia. "Simposio", ha scritto Gerardo Zampella, "rappresenta, per le sue intrinseche qualità, un esempio di come si possa giocare con i fanti e con i santi dando agli uni e agli altri il taglio ora ironico ora serio, continuamente confusi volontariamente, per dare al lettore il senso di rammarico per la dimenticanza dei Grandi, pietre miliari della nostra letteratura, talvolta demonizzati o eccessivamente santificati". Decisamente, Assunta Valentino Puoti si è avvalsa di un bagaglio culturale notevole e lo ha tradotto con versi dall'andamento ritmico, caldi e vibranti di verve quanto basta per invogliare a seguire gli sviluppi dell'incontro: un incontro come tanti altri che si registrano al giorno d'oggi e che lasciano un certo amaro in bocca per il dubbio che rimane al termine del confronto. Ci piace concludere con le parole del prefatore Anna Giordano, ovvero che si tratta di un poemetto che fa pensare, che "il verso si fa satira e la satira si fa umorismo, perché tout court è l'amarezza che prevale dietro il paravento dello scherzo chiamato in causa per svelare le miserie umane, che non risparmiano nessuno, nemmeno i grandi". Che dire oltre se non che Assunta Valentino Puoti si è rivelata ancora una volta fine dicitrice e poetessa a tutto tondo!

**PIU' IMPORTANE DEL PANE** poesie di Maria Altomare Sardella Besa Edizioni. 2008.

"La differenza tra essere povero / ed essere uomo / è essere fedeli a se stessi. / Il resto è fato". In questi pochi versi troviamo il motivo fondante della poesia di Maria Altomare Sardella che riesce sempre a miscelare le emozioni dando spazio non superfluo a riflessioni ed a pensieri alti che vanno di-



ritti al cuore, alle verità nascoste, all'essere prima dell'avere. La presente raccolta di poesie è stata suddivisa in quattro stazioni di sosta, che seguono il corso delle stagioni partendo dall'inverno per entrare nella primavera proseguendo nell'estate e concludendosi con l'autunno. Una suddivisione calzante dalla quale emerge il suo tentativo, riuscito, di mettere in luce quanto le varie stagioni hanno suggerito non dal punto di vista paesaggistico ed esteriore, bensì dall'interno nel senso, come ha evidenziato Daniele Giancane nella prefazione, che "le stagioni qui sono una condizione dell'anima: angoscia nelle poesie invernali, tenerezza nelle poesie della primavera, amore per l'estate, inauietudine e leggerezza (sino a una sorta di mondo ovattato e di sconcretizzazione della parola) nei testi autunnali". Da questo clima di angoscia, di tenerezza, d'amore e di leggerezza, pertanto, i versi di Maria Altomare Sardella colgono il turbamento essenziale per isolare e illuminare un percorso di luce vivida e per dare la giusta tensione ad ogni immagine, ad ogni riflessione di natura esistenziale. Una poesia concettuale e illuminante ad un tempo, dunque; una poesia che trasuda modernità e coerenza; una poesia che segue il fluire di un'ispirazione solare e che si struttura con il ricordo, con il guardare in faccia la realtà di quanti hanno meno opportunità di noi, con l'offrire ai più giovani i motivi per non disperare e per proiettarsi

# LA CORRISPONDENZA DEI NOSTRI LETTORI

<u>Carissimo Pasquale</u>, ti mando con piacere la quota per ricevere i seguenti quaderni: *Tinteggiando l'aurora* di Maria Colacino – *Trattato di storia dell'arte* di Rita Marchesi – *Meglio tardi che mai* di Nunzia Ortoli Tubelli – *Paesaggi* di Francesca Marenco Spanu – *A scuola con la poesia nel cuore* di Tina Piccolo e *Canto per l'autunno del cuore* di Adolfo Silveto. Sono certo che i miei alunni francesi saranno interessati a leggerli. Con i miei saluti **Jean Sarramea** – 1665 Avenue De Valescure – 83700 Saint Raphael – Francia.



Caro Direttore, dopo i dovuti e sentiti auguri per il nuovo anno di lavoro, a Lei e collaboratori tutti, desidero parteciparle i riconoscimenti ottenuti negli ultimi concorsi. Per il terzo anno consecutivo mi sono classificata finalista al Concorso Poetico Musicale di "Poeti nella società" - Delegazione svizzera; Terza classificata al Concorso dell'AS.C.A.R. di Genova; Quarta al IV premio NOIALTRIPOESIA. Di quest'ultimo concorso invio l'opera premiata, per una eventuale pubblicazione sulla Rivista, per la quale rinnoverò sollecitamente l'abbonamento. Cordiali saluti. **Francesca M. Spanu** – Genova – Vedi poesia e foto a pag. 6.



<u>Caro Pasquale</u>, ho ricevuto la rivista di novembre con il bollettino per il rinnovo della quota associativa 2010 e prontamente ti invio la mia adesione. Ti mando anche quota per ricevere tre copie del quaderno di cenni critici "Profumi d'autunno" di Pacifico Topa. Vive cordialità da **Ernesto Papandrea** – Gioiosa Ionica.



Gentile Francischetti, ho ricevuto i suoi due volumi e la ringrazio, le sue poesie sono bellissime. Allego il modulo di iscrizione e la quota associativa, le invio inoltre la mia nuova Agenda 2010 con alcune poesie dedicate ai fiori. Scrivo poesie sia in dialetto, sia in italiano dall'anno 2000, poesie dettate dall'amore verso Dio e verso il prossimo. Scrivere è bello "apre nuovi orizzonti". Far parte dei soci del Cenacolo Poeti nella Società mi onora veramente. La ringrazio per la cortese attenzione con i miei più cordiali saluti.

**Mariangela Cagnacci** – vedi la poesia a pag. 5.



Caro Pasquale, ti mando il presente invito, sperando in un tuo intervento: la S. V è invitata alla presentazione del libro di TIZIANA CURTI ALLE RADICI DEL CANTO poesie domenica 22 novembre 2009 presso il caffè storico GIUBBE ROSSE Piazza della Repubblica 13/14 ore 17 Firenze. Introduce :Dalmazio Masini. Intervengono: Roberta Degl'innocenti e Alessandro Resti. Sarà Presente L'autrice Tiziana Curti.

Illustre presidente, La presente per ringraziarla della pagina internet che vorrà dedicarmi. Ho ricevuto l'ultima rivista per la quale tengo a riferirle il delizioso interesse che provoca nella mia compagna che, spesso e volentieri, mi precede nella lettura. E di questo io ne sono felice. Il Cenacolo, bimestralmente, ci fa vivere nuove emozioni. Se non ci fossero queste pagine ciò non accadrebbe. Il mio riscontro alle sue comunicazioni è, e saranno di certo sempre positive. Ringrazio il prof. Castellani per la recensione apparsa nell'ultima rivista, per il quale io nutro tantissima stima. Cordiali saluti: Luigi Pisanu – Ranzanico (BG).

Caro Signor Pasquale Francischetti, oggi mi sono arrivati i volumetti "Confidenze riservate". La ringrazio per la sollecitudine e mi complimento per l'iniziativa che raccoglie parte dei lavori di critica letteraria di Fulvio Castellani al quale scriverò a parte per congratularmi. Le chiedo anche cortesemente se vorrà spedirmi contrassegno il suo "Nelle trappole del cuore" che leggerò con molta attenzione. Grazie anche per la carta intestata che userò quando scriverò agli amici poeti. La ringrazio per la gentilezza e Le porgo i più cordiali saluti da Trento che questa mattina sembra una cartolina di Natale nella sua magia di neve.

Lilia Slomp Ferrari - Via della Croce, 4 - Trento

Caro Pasquale, cari amici di "Poeti nella società", sono profondamente rammaricato di ciò che avrei dovuto dare a voi tutti in attenzioni e soprattutto amore per la poesia, purtroppo c'è chi come Pasquale, che ha avuto un lutto importante come la perdita del genitore al quale esterno tutto il mio profondo cordoglio, e chi come me che ci è andato vicino, visto che il mio papà e' stato più di una settimana in rianimazione (infarto), purtroppo i giorni volano con le settimane che non riesci a contarle sommate ai mesi che si sostituiscono senza accorgertene e... e ti ritrovi davanti al PC a quest'ora in questo preciso giorno ricordandoti che esiste una numero di persone (la nostra associazione) che hanno fortunatamente una "visione romantica e romanzesca" della vita di tutti i giorni tale da allietarla con la poesia come me medesimo. Pertanto nel rinnovare i miei saluti a tutti i vecchi iscritti e a quelli iscritti nel contempo abbracciandovi simbolicamente e soprattutto il nostro Pasquale al quale mi sento davvero vicino ricordo a lui stesso di inviarmi, qualora non l'avesse già fatto, i moduli prestampati del vaglia annuale 2010. Comunque sia il nostro processo di vita continua e molto bello sarebbe incontrarci per qualche convegno o premiazione (kilometri permettendo) e simpatizzare perché .... gira e rigira noi poeti vediamo il mondo, la vita e la gente allo stesso identico modo...!!! Distinti saluti

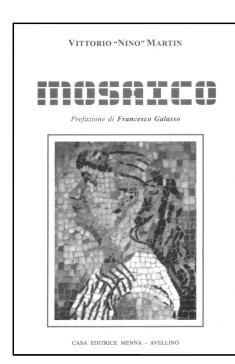
Guglielmo Verrone - S. ANTIMO - NA.

Poeti nella Società 36 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 9 Gennaio - Febbraio 2010

# GIUDIZI SUI LIBRI DEI NOSTRI SOCI A CURA DI ANDREA PUGIOTTO

MOSAICO poesie di <u>Vittorio "Nino" Martin</u> Casa Editrice Menna, Avellino, 2007.

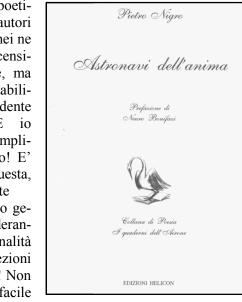
Pittore e poeta autodidatta, Vittorio "Nino" Marclasse tin, friula-1934, no non meno di Pisolini, riunisce in questa splendida silloge poesie e disegni a metà strada fra sogno e realtà. Si dirà che, per l'appunto, è questa la prima qualità, il primo dovere di ogni



buon poeta: creare incanti incantevoli non incatenati a nessuno dei due mondi ma sospesi, così, a mezz'aria, fra la Terra e l'Empireo, come la nostra vecchia Luna. Tutto questo starebbe benissimo se fosse semplicemente tutto qui. E infatti non è tutto qui! Tutte le sue poesie sono in rima baciata effettiva (ma spesso usa l'allitterazione) e, anche se quasi tutte non hanno una metrica ben limata, ciascuna di esse ha un importante messaggio da dire e da dare. Non dimentichiamoci che Martin è del '34 e, pertanto, è un vero Poeta, più vicino a Pascoli che agli imbrattacarte odierni, bravi solo a offrire versi sciolti, senza metrica e senza sale! La cosa straordinaria, ed è la precisa impressione che ne ho riportato io leggendo questi testi, è che sembra che in Martin il Poeta abbia la mano del Pittore. Non si tratta, cioè, di composizioni omogenee per cui io, essendo Leopardi, metto sul foglio le mie melanconiche riflessioni su questa siepe che il guardo esclude e da lì non mi scosto mai, concentrandomi tutto e solo su quell'argomento. No! Martin scrive versi selvaggi come se, da pittore, saltellasse, in un folle tip tap, innanzi alla tela bianca, dando ciaffate di colore col pennello, a caso, arrivando, alla fine dell'opera, a fare la sua versione della Gioconda di Leonardo, ma con inseriti dettagli di Matisse, Magritte e Picasso, senza scordare un niente di Van Gogh. Un'opera stupenda, ma quanti rimandi, postille, note a margine e/o a piè di pagina! Un esempio? Nella poesia Nuda ci parla d'una bella donna nuda, riferendoci di lei stati d'animo ma, nel contempo, divaga. E' come se dicesse in continuazione: là c'è una donna nuda. E' bella. Il derby è finito alla pari. Ti piace la sua venustà? Armani ha

inaugurato la nuova collezione primavera-estate. Chissà cosa pensa? Un nuovo attentato dei terroristi: 3 morti e vari feriti. Però, che seno stupendo!... E così via. Per ogni suo carme. Davvero interessante ed originale. Un'esperienza (e lo dico da lettore) stravagante, bizzarra e indimenticabile! Ecco perché, come Poeta, è un Pittore pazzo, fra la Terra e la Luna. E come pittore com'è? Anche qui, fra sogno e realtà. Ovviamente, essendo del '34, è un formalista, uno che quando disegna un nudo di donna o un viso pensoso si capisce benissimo a cosa si riferisce. I disegni inseriti in questa silloge lo dimostrano. Ma anche come pittore è fra sogno e realtà, più vicino ai Macchiaioli, con colori pastello, un po' confusi, ma belli e piacevoli da vedere, che a quegli iconoclasti di Fontana, Burri e Mastroianni, che facevano le cose solo per sé e se non le capivi vuol dire che sei uno scemo nato! Insomma, un piccolo libro prezioso e godibilissimo, sia per i maniaci ed i sinceri estimatori della Poesia sia per quelli dell'Arte Grafica (definizione, questa, che significa anche Pittura e non solo Fumetti!).

Di sillogi poetiche degli autori contemporanei ne ho lette e recensite parecchie, ma questa ha stabilito un precedente assoluto. E io non fo complimenti a caso! E' un'opera, questa, assolutamente unica nel suo genere, considerando l'originalità delle concezioni che esprime! Non sarebbe facile



trovare l'eguale, di questi tempi, e io di sillogi non ne ho lette solo due o tre. E' un giudizio ben meditato e ben pesato, il mio. Dovrei, a questo punto, entrare più nel merito della questione ma, in verità, sono incerto sulla scelta. Ciascuno dei carmi qui presentati è un pezzo unico e sarebbe scortese far paragoni fra l'una e l'altra di queste splendide composizioni. Lascerò pertanto a chi mi succederà nella lettura di questa silloge il piacere di scoprire una ad una le meraviglie qui contenute. Spero davvero che questo scrigno prezioso non resti unico e sia presto seguito da un'altra silloge non meno degna. I miei più vivi complimenti all'Autore!

**Andrea Pugiotto** 

LA LUNA E GLI SPAZZACAMINI fiabe di Roberta Degl'Innocenti Ediz. Del Leone, 2007.

R. Degl'Innocenti, con il volume titolato: "La luna e spazzacagli mini", raccolta di fiabe per grandi e piccini, dà libero sfogo alla sua ricca verve favolistica, proponendo spaccati di vita fiabesca ricchi di insegnamenti morali. E' lei stessa a dirci che i suoi rac-



conti hanno valenza, non solo per i più piccoli, ma anche per i grandi, coinvolgendo i genitori nel non facile compito della educazione dei figli. E' vero che ci sono stati degli illustri autori di fiabe nei tempi passati, ma lei afferma di voler attualizzare, modernizzare questi quadretti di vita fiabesca, cercando di interessare il fanciullo. Dopo aver premesso una logica esplicazione della differenzazione fra favola e fiaba, lei cerca di umanizzare personaggi creati dalla sua fantasia: Margye e Fosforina; Freddy, la zanzara distratta; Virgola e Biancolina, Trecciolina, ecc. Lei stessa si definisce "ragazza sognatrice", passione questa che le é sorta fin da piccola quando, con: "L'enciclopedia delle fiabe" ha forgiato questa sua passione. La dialogazione vivacizza la serie di narrazioni al termine delle quali l'autrice ha postillato alcune considerazioni che servono a chiarire, se ve ne fosse necessità, la significazione della fiaba. Inutile ribadire che in questa raccolta Roberta Degl'Innocenti ha profuso gran parte della sua creatività favolistica e, per quanto possibile, reale. Il suo maggiore impegno é quello di far sembrare quanta mai verosimile la narrazione in modo che la fantasia del bambino possa ricollegarla con la realtà che lui vive. La vivacità della dialogazione con la differenzazione dei caratteri rende più attraente il lavoro; lo stile adottato é quello scorrevole, ricco di interpunzione. Il mondo fiabesco viene proposto con quella semplicità espressiva che, solitamente, fa breccia sui più piccoli, oggi particolarmente attratti dai cartoni animati della TV. Non nascondo che, nel leggere queste fiabe, ho rivissuto la mia infanzia quando mia nonna, casalinga vecchio stampo, ci radunava, d'inverno, attorno al focolare ci catturava con i suoi racconti che non avevano la fantasiosità di quelli della nostra autrice, ma ottenevano il medesimo risultato: insegnare e divertire! Pacifico Topa

# Poesia Vento di Maria Fausta Ascolillo

Una fantasiosa, quanto realistica, rappresentazione del vento quella che Maria Fausta Ascolillo ci propone quasi umanizzandolo. "Vento che urli / che fai trasalire / che sovente spaventi / il mio piccino". Quando il vento si propone con tutta la sua violenza intimorisce, specie i più piccoli. Ecco perché l'autrice chiede che si calmi, trasformandosi in delicata carezza. Inoltre aggiunge: "se vuoi farci un favore / spazza via dalle nuvole la volga / fa tornare il sereno!" Quando spira un'arietta gradevole, questa "rinfresca il naso rosso / un po' spellato / di chi / sopra la spiaggia / si è scottato". Poi rivolge una accorata raccomandazione: "Soffia con garbo / su quel gran pallone / là / sopra il tetto / da tempo collocato". Una richiesta rivolta al vento, affinché possa far cadere giù quel pallone che da tempo vi staziona, questo gesto farebbe la gioia dei bambini che potrebbero calciarlo ancora. Semplice composizione, ma realistica nel contenuto.

# Pacifico Topa \*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

# Poesia Vorrei di Gino Taborro

Una originale creazione poetica che Gino Taborro ha composto ripercorrendo il cammino infantile dei desideri: "A Natale / i bambini chiedono un dono" a seconda del sesso domandano una bambola, un trenino, un cagnolino, un telefonino. Ma questo giudizioso bambino si rivolge a Gesù Bambino per chiedere una cosa sacrosanta. I genitori si sono divisi, cosa questa molto diffusa oggi, ebbene, il fanciullo si rivolge al Bambino Gesù chiedendogli che faccia la grazia di far congiungere la sua famiglia, che faccia tornare nella sua casa la concordia coniugale, magari offrendosi per prendere per mano entrambi i genitori e farli riappacificare. Una elementare creazione poetica, ma che ha un suo profondo significato di attualità. Lo sfacelo delle famiglie, che è molto sentito dai minori, è una piaga dei nostri tempi e Gino Taborro pensa di rivolgersi a Chi ha potere per far tornare la quiete nella sua casa. Un desiderio che, riteniamo, viene rinchiuso negli animi di tanti bimbi! -Pacifico Topa

# 

Avvinto con tenacia ai bordi alle scarpate / il fico d'India prospera nella terra del sole. / Le foglie assai bizzarre, l'un l'altra sovrapposte / consentono alla pianta aspetti molto strani. / Nel mezzogiorno italico il fico d'India prospera / e segna anche un costume di sobrietà modesta. / Nell'arido terreno sugge quanto gli serve / per dare alle sue membra corpulenza e colore / Sono gli aguzzi aculei difesa impenetrabile / e sconsiglian la mano, che si tende vorace, / per cogliere i suoi frutti, rosseggianti e procaci. / Una pianta, un destino, che sono indubbiamente / l'emblema di una terra, forte, sincera e prodiga.

Pacifico Topa

Poeti nella Società 10 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 35 Gennaio - Febbraio 2010

sale nel sereno". Più oltre: "Lento declina il sole / nella pace / e l'Assoluto / aleggia nel pensiero". In questa poetessa v'è un leggero velo di mestizia quando affronta temi di rimpianto. La terra di Liguria ha un ruolo preminente e le consente di abbandonarsi a slanci idilliaci: "Ville nascoste, gioielli incastonati / o rustiche dimore sconosciute / tra occhi di gerani / profumo di lavande delicate". Sarebbero sufficienti questi versi per apprezzare la vena poetica di Antonietta Germana Boero.

# **Pacifico Topa**

# Poesia La notte di Eva Rossi

La riproposizione che la notte ha sulla esistenza dell'essere umano viene costruita da Eva Rossi con questa breve, ma lapidaria, creazione poetica ... E' nel silenzio e nel buio della notte che la fantasia galoppa immaginando, fantasticizzando. Il suono della campana rompe il silenzio, in questo momento: "solo un grillo / che canta alla luna / fa eco ai miei pensieri". Fra questi il migliore pensiero è quello che incontra la persona amata. L'invenzione prosegue addirittura facendo parlare l'essere amato per fare una dichiarazione d'amore e per confermarle che lei le sta vicino.

In questo clima fantastico, un "trillo di violini / un volo di colombe" coinvolgono l'autrice che s'unisce ad essi e fluttua nell'aria. Ad un certo punto il suono della campana la riporta alla realtà, ed è amaro costatare d'esser sola, ma una solitudine, in parte alleviata, da questo sogno immaginario.

# Pacifico Topa

# \*\*\*\*\*\*\*\*

# Poesia **La danza di una foglia** di Giovanna Abbate

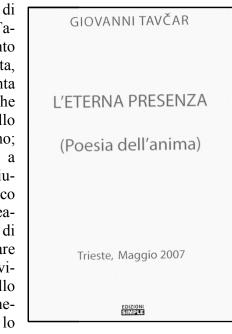
La caduta delle foglie è sempre uno spettacolo deprimente; si ha la netta sensazione che la bella stagione è finita e che si approssima il triste autunno.

Le foglie che cadono sono in balia del vento che le trasporta ove vuole senza alcun riguardo: "Cadevano le foglie / ma all'improvviso il vento / con una fu violento / la innalzò sui gradini / della mia casa / e con aria da padrone / la volteggiava / e lei / come una schiava danzava". Non poteva fare altro che seguire i capricci del vento. Tale spettacolo suscitava compassione nel cuore della autrice. Il vento continuava a far danzare la foglia, contemporaneamente: "Il cuore mio turbava". Questa frenetica danza prosegue tanto da suscitare nel cuore dell'autrice un desiderio: farla entrare nella casa: "Ma lei / dominata dal vento / continuò a danzare / e al suo destino si lasciò andare". Una composizione che potrebbe far riflettere su quello che viene definito destino umano!

# Pacifico Topa

L'ETERNA PRESENZA (Poesia dell'anima) di Giovanni Tavcar Ed. Simple, Macerata, 2008.

La poetica di Giovanni Tavcar è quanto mai elevata, perché affronta tematiche che parlano dello Spirito Divino; si rivolgono a Dio riconosciuto come unico elemento creatore, capace di poter dare all'essere vivente quello spirito di generosità che lo



dovrebbe accompagnare per tutta la vita. "L'eterna presenza" silloge sottotitolata "poesia dell'anima", dice chiaramente fin dal suo titolo qual è lo scopo della composizione. Ogni poesia ha un obiettivo ben definito: quello dell'Essere Superiore che sovraintende e regola la vita dell'uomo. E' l'autore stesso a darci un indirizzo ben preciso della sua opera quando dice: "Questa / più che poesia / vuole essere opera / di fede". Giovanni Tavcar non si discosta mai da questo filone centrale, lo sviluppa con piena cognizione di causa, affermando che: "La poesia dell'anima / è poesia dell'Assoluto". Nelle sue composizioni c'è sempre quella incognita cercata disperatamente, ma mai trovata, perché insita al nostro essere meno conosciuto. Ogni essere umano ha un suo destino che non conosce, ma che, alla fine, si concluderà con la scomparsa, ma questo non significa che l'essere verrà assolutamente obliato, egli sopravvive nelle opere e nel ricordo che lascerà. Tutta l'opera di Tavcar è impostata sulla fede che lui esalta come unico mezzo di salvezza. Il suo assioma è che: "L'assoluto / non si può conquistare / con la parola". Più oltre dice: "Solo l'io personale / svegliato dalla coscienza / può acquistare / la conoscenza della realtà". Sono, indubbiamente, principi di elevato valore etico, soprattutto non di facile acquisizione. Tavcar cerca in ogni maniera di aiutare il lettore a trovare la giusta via della conoscenza e della fede.

Pacifico Topa

# BANDI DI CONCORSI

PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA NAPOLI CULTURAL CLASSIC CONCORSO indetto dall'ASSOCIAZIONE CUL-TURALE NAPOLI CULTURAL CLASSIC

con il Patrocinio della Diocesi di Nola e del Progetto Culturale

**Art . 1**– Sono previste le seguenti sezioni:

A POESIA a tema libero Adulti - Giovani (dai 18 ai 25 anni) - B POESIA a Valore Religioso - C POESIA in Lingua Straniera - D SILLOGE di poesie - E NARRATIVA Adulti - Giovani (dai 18 ai 25 anni) - F GIORNALISMO under 30 Giornalisti, pubblicisti e studenti universitari iscritti a qualsiasi facoltà

- A) Poesia a tema libero, inedita, in lingua italiana.
- B) Poesia a tema libero, inedita, a valore religioso.
- C) Poesia in lingua straniera con traduzione.

Per le sezioni A- B- C Presentare un testo poetico che non superi la lunghezza di trenta versi, in cinque copie dattiloscritte, tutte anonime.

- D) Silloge di poesie inedita: presentare max. 30 poesie che non superino complessivamente la lunghezza di novecento versi, in tre copie.
- E) Racconto a tema libero, inedito, in lingua italiana: presentare un racconto che non superi le tre cartelle dattiloscritte in cinque copie, tutte anonime.
- F) Articolo giornalistico: presentare un articolo d'opinione sul tema della multiculturalità, inedito, che non superi le due cartelle dattiloscritte (3600 battute) in cinque copie, tutte anonime.
- Art. 2 Si può partecipare a una sola sezione.
- Art. 3 Agli elaborati va acclusa, pena l'esclusione, la scheda di partecipazione, compilata e firmata, in busta chiusa. Sulla busta va indicata la sezione a cui si partecipa specificando se Adulti o Giovani.

Agli Autori delle opere selezionate per la pubblicazione sarà richiesto l'invio del file in formato WORD per posta elettronica o su C.D. Le opere inviate non saranno restituite. - Art. 4 - La partecipazione è gratuita. Art. 5 - Le opere dovranno pervenire entro il 28 febbraio 2010 (farà fede il timbro postale) alla Segreteria del Premio "Napoli Cultural Classic" c/o avv. Carmine Ardolino – Via II De Siervo, 18 - 80035 NOLA (NA). - Specificare la sezione anche sul plico. Per eventuali informazioni: organizzatrice e coordinatrice Anna Bruno - cell. 3388021032

#### E:mail annabruno53@gmail.com

Art. 6 - L'operato dei componenti le Commissioni esaminatrici, i cui nomi saranno resi noti nel corso della cerimonia di premiazione, è insindacabile ed inappellabile. - Art. 7 - Le opere premiate e una selezione delle opere pervenute saranno: pubblicate sul sito www.culturalclassic.it; - incluse in un'Antologia. Ogni Autore inserito riceverà una copia omaggio.

Art . 8 PREMI: Tutti i premiati delle sezioni A , B, C, D, E, F riceveranno premio personalizzato e copia della Antologia. - Il vincitore della **sezione D** sarà

premiato con la pubblicazione della **silloge in cento copie.** Sulla base del punteggio assegnato dalla Giuria, tra gli **Autori - Giovani** vincitori del 1° premio nelle sezioni A, ed E, sarà scelto un vincitore (con obbligo di presenza alla cerimonia) e gli sarà assegnato un week-end premio (vitto e alloggio) presso un albergo 4 stelle di Sorrento (NA) per due persone (spese di viaggio escluse). Art. 9 La cerimonia di premiazione si terrà indicativamente nella **seconda decade di giugno 2010**, presso il Museo Vescovile in Nola. Gli Autori premiati, ma assenti, avranno diritto solo all'attestato e a una copia dell'Antologia.

Il Consigliere- organizzatore del Premio Anna Bruno - Il Presidente Avv. Carmine Ardolino

\*\*\*\*\*\*\*\*

# CONCORSO NAZIONALE DI POESIA "CITTA' DI SANT'ANASTASIA" VIII EDIZIONE 2009/2010

Regolamento

Art. 1 – L'Associazione "IncontrArci" di Sant'Anastasia (Napoli), indice l'ottava Edizione del Concorso Nazionale di Poesia "Città di Sant'Anastasia", al quale potranno partecipare tutti i cittadini residenti in Italia o all'estero, purché l'elaborato sia in lingua italiana. Il Concorso è promosso e patrocinato dal Comune di Sant'Anastasia. L'organizzazione, il coordinamento e la segreteria del concorso sono affidate al Circolo Letterario Anastasiano.

**Art. 2** – Sono previste due sezioni:

**Sez.** A – Elaborati in lingua italiana a tema libero di massimo 50 versi ciascuno.

Sez. B – Elaborati in lingua italiana o vernacolo napoletano, ispirati al tema: "L'ambiente e il territorio vesuviano", di massimo 50 versi ciascuno.

Art. 3 – E' possibile la partecipazione ad entrambe le sezioni con al massimo 2 (due) elaborati per ciascuna sezione, da presentare in 6 copie, di cui una soltanto dovrà riportare in calce: nome e cognome, data e luogo di nascita, indirizzo, recapiti telefonici ed eventuale e-mail, indicazione della sezione prescelta, dichiarazione di autenticità. E' gradito ma non necessario un breve curriculum letterario dell'autore. Coloro che hanno già vinto il primo premio nel passato, non potranno classificarsi nei primi tre posti in questa ottava edizione, a meno che non siano intanto trascorsi cinque anni/edizioni dall'anno/edizione di conferimento del primo premio.

Art. 4 – Si richiede un contributo per spese di segreteria di Euro 10,00 (Dieci/00), da versare su c.c.p. nr. 63401236 intestato all'Associazione "IncontrArci", con causale: Concorso di poesia Città di Sant'Anastasia VIII Edizione. Il versamento del contributo di euro 10 permetterà la partecipazione ad una o ad entrambe le due sezioni previste. Fotocopia del versamento dovrà necessariamente essere allegata agli elaborati. segue pag. successiva

Poeti nella Società 34 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 11 Gennaio - Febbraio 2010

Art. 5 – Il plico contenente gli elaborati e la ricevuta del versamento dovrà essere spedito al seguente indirizzo: SEGRETERIA DEL CONCORSO NAZIONALE DI POESIA "CITTA' DI SANT'ANASTASIA", PRESSO UFFICIO POSTALE DI MADONNA DELL'ARCO, 80048 MADONNA DELL'ARCO (Napoli), entro il 28 febbraio 2010. E' anche possibile l'invio per posta elettronica: circolelett-anastasiano@hotmail.it In questo caso si dovrà allegare anche la fotocopia dell'avvenuto versamento, oppure indicarne gli estremi. Gli elaborati non saranno restituiti. L'Organizzazione non risponde di eventuali disguidi postali o mancati recapiti.

**Art.** 6 – Sono previsti i seguenti premi: Per la Sez. A: 1° premio **Euro 600**; 2° premio **Euro 350**; 3° premio **Euro 250**. Per la Sez. B: Targhe ai primi due classificati. Eventuali premi speciali, in denaro.

Saranno inoltre conferiti altri riconoscimenti consistenti in manufatti in rame dell'artigianato locale, libri e pubblicazioni artistiche. Diplomi con motivazioni per i premiati e i segnalati. Attestati di partecipazione per i poeti presenti alla cerimonia di premiazione. Non saranno attribuiti premi ex–aequo.

Sarà estrapolata una graduatoria a parte per tutti i partecipanti giovani e ragazzi (fino a 23 anni), e per i partecipanti locali, ai quali sarà conferito un particolare riconoscimento. Tali graduatorie non precludono il partecipante giovane o locale a poter eventualmente meritare i premi e i riconoscimenti previsti per le due sezioni principali A e B.

**Art.** 7 – E' prevista l'eventuale stampa di un opuscolo con le poesie premiate e le motivazioni. Tale opuscolo sarà distribuito gratuitamente durante la cerimonia di premiazione.

Art. 8. – I nomi dei componenti della Commissione esaminatrice, il cui giudizio è insindacabile e inappellabile, verranno resi noti il giorno della premiazione, che si terrà in Sant'Anastasia in giorno e luogo da stabilirsi (entro il mese di maggio 2010). Soltanto i premiati ed i segnalati saranno avvisati. Gli altri partecipanti potranno conoscere i risultati del concorso sui siti: http://concorsopoesiasantanastasia.blogspot.com; http://circololetterarioanastasiano.blogspot.com, e sugli altri siti letterari, oppure telefonando in Segreteria. I premi dovranno essere ritirati direttamente dagli interessati. Soltanto in caso di seria e comprovata indisponibilità, è ammessa la delega per iscritto. In caso contrario, i premi non verranno consegnati né spediti. Ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96, si assicura che i dati personali relativi ai partecipanti saranno utilizzati unicamente ai fini del Concorso.

Per eventuali informazioni, è disponibile la Segreteria (Tel. 081.5301490 mattino; 081.5301386 ore serali); e-mail: <u>circolo-lett-anastasiano@hotmail.it</u>.

Si prega di non attendere gli ultimi giorni per l'invio degli elaborati, onde facilitare il compito della Segreteria e della Giuria.

**Giuseppe Vetromile** 

33<sup>a</sup> edizione del Premio Letterario Internazionale "S. Margherita Ligure - Franco Delpino" scadenza unica per tutte le sezioni: 31 MAR-ZO 2010. Sezione "a tema libero" - poesia - massimo tre poesie (senza limite di lunghezza) in una sola copia. • narrativa - un racconto che non superi le 5 cartelle dattiloscritte, in una sola copia. • libro edito di poesie o di narrativa gli autori partecipanti (o le case editrici) dovranno inviare una copia del libro edito. • silloge di poesie - raccolta di poesie inedite (minimo 12, massimo 24) in una copia. • artistico - fotografica - massimo tre foto a colori a tema libero (in una sola copia e in formato a scelta). • giornalismo un articolo in una sola copia a tema libero (massimo due cartelle). Altre sezioni: Sezione "Vivere il mare" - Sezione "Gente di Liguria" - Sezione "Oltre la vita" - Sezione "Per un domani di pace" - Sezione "Satira e umorismo" - Sezione "Gatti, cani & C." - RIEPILOGANDO: Per partecipare alle varie sezioni e/o discipline del Premio è quindi necessario versare la somma di 20 Euro quale quota di rinnovo o nuova iscrizione all'ANPAI (Associazione Nazionale Poeti, Autori e Artisti d'Italia) per il 2010. Gli Autori associati potranno concorrere a più sezioni versando quote integrative di 5 Euro per ogni sezione e/o disciplina aggiuntiva. Le opere dovranno essere spedite in una sola copia, in plico prioritario o raccomandato o assicurato, alla Segreteria dell'ANPAI (Premio S. Margherita Ligure) - via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita Ligure (GE) entro il 31 MARZO 2010. Tutte le opere dovranno riportare cognome, nome, indirizzo, telefono e/o cellulare ed eventuale e-mail di posta elettronica. Le somme possono essere versate: in contanti, oppure versate sul c/c postale n. 28745487 intestato a "Tigullio-Bacherontius" - S. Margherita Ligure (GE), specificando chiaramente la causale.

\*\*\*\*\*\*\*\*\*

# L'ALFIERE

Trimestrale letterario e artistico fuori commercio - organo dell'Accademia Vittorio Alfieri Casella Postale 108 - succ. 36 - 50135 Firenze - Registrazione n. 3779 presso il Tribunale di Firenze in data 9.12.1988 - Stampa Tipo-Lito Vannini - Firenze Direttore Responsabile Dalmazio Masini

Chiedere copia della Rivista a: Dalmazio Masini - Casella Postale 108 - Succ. 36 - 50135 Firenze

# Poesia \* Pittura \* Narrativa Richiedete il bando del concorso

Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori A.L.I.A.S. Pres. GIOVANNA GUZZARDI

29 Ridley Avenue AVONDALE HEIGHTS VIC 3034 MELBOURNE - AUSTRALIA

http://aliaseditrice.com
email: giovanna29@optusnet.com.au

do si è molto innamorati non si pensa a niente / ci comportiamo come un deficiente". Che cosa dire di più? Una raccolta che potrebbe essere definita di "proverbi" e consigli utili ad un retto vivere.

\*\*\*\*\*\*\*\*

### Poesia Se tornassi di Tiziana Valentini

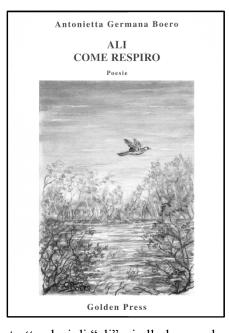
Una fantasiosa composizione con la quale Tiziana Valentini ripercorre, ideologicamente, un itinerario esistenziale poggiato sulla ipoteticità di un ritorno. "Se tornassi" è una composizione in cui l'immaginifico e l'ideale si mescolano per dare vita ad un sogno. Anche se in taluni casi il dire rasenta l'innocenza, tuttavia lasciamo che la inventiva faccia il suo corso. "Se tornassi giocheremmo insieme dondolando sull'altalena della luna". Potrebbero essere sufficienti questi versi a giustificare quanto da me sopra detto, se poi aggiungiamo: "saltellando sopra / ogni stella per illuminare il cielo", l'irrealtà è assai evidente. Più che di una poesia potrebbe trattarsi di una prosa immaginifica. Il testo prosegue asserendo che desidera dormire su una culla "di zucchero / filato delle nuvole". Il cammino fantasioso prosegue auspicando di far piovere per refrigerare la natura, oppure far sorgere il sole per riscaldare ogni cosa. Il divertimento invernale dei bambini è quello di costruire un pupazzo di neve che, sorridendo, faccia lieta tutta la natura. Ma potremmo anche rincorrere le farfalle colorate, accompagnandole a cercare nuovi fiori. Particolarmente chiara è la conclusione: tutto questo potrebbe essere possibile, se ritornasse la persona amata, basterebbe condirlo con un Pacifico Topa po' di fantasia. \*\*\*\*\*\*\*\*\*

# Poesia Festa della mamma di Ida Alpignano

Una composizione metricamente ritmata quella che Ida Alpignano Celebrano ha dedicato alla mamma; sono versi semplici che dicono chiaramente il grande affetto che lega la figlia alla propria madre. "Dovremmo festeggiarla ogni giorno / dandole tantissimo amore / perché lei ci sta sempre attorno / dimentica di ogni dolore." L'affetto che lega i figli alla madre è immenso, difficilmente valutabile; il legame che unisce i figli alla madre é quanto mai profondo. La mamma é colei che ci ha allevato ed a lei dobbiamo rivolgere il nostro affetto. I suoi problemi passano sempre in seconda linea, ossessionata dal nostro bene. La mamma è un costante esempio di pazienza e di generosità. Alla fine l'autrice rivolge un caloroso auspicio, una preghiera a Gesù ed alla Madonna, la Sacra famiglia per antonomasia, perché ce la conservi a lungo e ci consenta di amarla con sempre crescente affetto, specie negli anni della vecchiaia, quando i malanni la rendono incapace di provvedere a se stessa. Alla fine della composizione la autrice esclama: "Tu sei quella grande fiamma / che mi scalda il cuore / ed é per questo, MAMMA / che a te dedico tutto il mio a*more*." Che dire di più! Pacifico Topa

# ALI COME RESPIRO poesie di Antonietta Germana Boero Golden Press Edizioni, Genova, 1996.

Con questa silloge la Boero fa un excursus esistenziale, fotografando, con stile aggraziato, eventi, situazioni, momenti di vita, reminiscenze, insomma tutto quello che, nella sua panoramica poetica, le ispira versi talvolta succinti ma saturi di espressività. Desumendolo dal titolo



possiamo dire che trattandosi di "ali", si allude a qualcosa che svolazza leggero nel clima fervido di una società assillata dalla fretta, dimentica di una necessaria attenzione. Il volare come respiro allude alla delicatezza con cui lei affronta l'argomento senza assilli cerebrali. Nelle sue composizioni vi sono evidenti sfumature romantiche, quando si abbandona a descrizioni idilliache di ambienti e profumi agresti, quasi si ha la sensazione di percepire gli aromi che una natura provvida distribuisce gratuitamente ed in abbondanza. L'autrice ha, del mondo, una visione fascinosa, perché lei riesce sempre ad evidenziare quegli aspetti meno appariscenti e reali che sono alla base delle cose. Trattasi di poesia rievocativa, dato che in alcuni casi essa s'immerge nel ricordo del passato. La raccolta è un caleidoscopio culturale, dato che spazia, nel senso più vasto della parola, su tematiche di attualità. Quello di Antonietta Boero è un modo che, paragonato a quello passato, lascia intravedere anche speranze per il futuro, ecco allora che in lei c'è quell'ottimismo che alberga nei cuori sereni, aspiranti alla gioia di una realtà, spesso frammentata, ma sempre realistica. Per quanto concerne lo stile, esso è sintetico, saggiamente manipolato, ma in questa stringatura sa farsi trascinare dalla euforia, specie nella parte descrittiva; lei ama la vita e vorrebbe che essa concedesse a tutti abbondanza di bene. "Ali come respiro" è una folata di aria balsamica che inebria il lettore, lo cattura con la sua avvenenza, lo appaga nelle sue aspirazioni. E' una bella poesia, questa di Antonietta Boero, sincera, corrispondente a quello che tutti vorrebbero trovare durante la loro esistenza. Non mancano spunti di spiritualità.

Da "Madonna del monte": "Mistico Eremo / paziente ad osservare / le Ere / nello scorrere del tempo. / Proteso come vela / nell'azzurro / fiamma di Fede / che

Poeti nella Società 12 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 33 Gennaio - Febbraio 2010

# GIUDIZI SULLE SINGOLE POESIE E SUI LIBRI DEI SOCI A CURA DI PACIFICO TOPA

# Poesia Mare d'inverno di Olivia Torre D'Ercole

Uno spaccato di realtà quello che ci propone Olivia Torre D'Ercole con la sua composizione "Mare d'inverno". Uno scorcio realistico di un ambiente, quello marino. che in inverno assume aspetti quanto mai caratterizzanti. "E vedo il mare / oltre le brune scogliere / che scompigliano / rive deserte." Logicamente in questo periodo le rive marine sono deserte, il mare assume colorazioni diverse, la variabilità cromatica si confonde col cielo che assume tonalità oscure. L'onda trascina a riva la sabbia che si deposita in attesa del ritorno dell'onda che la possa risucchiare. Questo clima così incerto favorisce le reminiscenze: "Mentre avanza inesorabile / il lato ombroso della luce". Dobbiamo ammettere che l'autrice ha saputo tipicizzare il clima di una giornata invernale al mare, quando fra la bruma del cielo grigio le onde assumono tonalità sempre diverse. Una atmosfera che sparge mestizia nell'animo di chi l'osserva stando sulla riva.

\*\*\*\*\*\*\*

# SILENZIO TOTALE poesie di Adua Casotti Edizioni Alkaest, 2007.



"Silenzio con totale". esterna tutta la sua verve creativa profondendo in essa tutte quelle delicate sensazioni che il suo animo sensibile le suggerisce. Questa silloge potrebbe essere definita un cantico dell'amore, fraterna della solidarietà, tanto

Casotti,

Adua

in essa si rilevano pensieri d'alto valore spirituale. La raccolta è un excursus esistenziale, è servita all'autrice a ripercorrere momenti di vita, rievocare ambienti cari, reminiscenze affettive, che costituiscono il nucleo essenziale della raccolta. Il silenzio che lei esalta è il mezzo più idoneo per evidenziare le cose belle e buone della vita; in una società troppo spesso fagocitata dal consumismo non è facile rimanerne estranei. Le reminiscenze sono quelle che, in prevalenza, l'hanno maggiormente influenzata, quelle che la riportano alla genuinità dei sentimenti, a quelle speranze che, più o meno larvatamente, aleggiano nelle sue poesie. Stile libero, capace di conservare la consequenzialità, la limpidezza espressiva, avulso dalle astruse manipolazioni, proteso a far comprendere immediatamente.

La Liguria, con Portofino, è la regione che spesso ispira la sua mente componendo piacevoli quadretti di vita serena, ove il mare, con le sue fascinose attrazioni, diffonde un senso di silenziosità; lei è una solerte assertrice del rispetto della natura e s'inebria del clima di silenzio che vi regna. Questo diario prosegue analizzando le diverse circostanze che la spingono a vedere la realtà nella sua vera essenza, non sotto le mentite spoglie di una società materialistica. Quel senso di mestizia che aleggia in alcune sue composizioni trova corrispondenza in una sensibilità poetica profondamente vissuta; il pessimismo aleggia superficialmente in alcuni versi, mentre lo spirito ottimistico è quasi sempre presente, anche se non di rado lei avverte una carenza di amore da parte del prossimo. La sua fantasia è affidata al volo planante degli uccelli marini che volteggiano sopra le onde del mare, beandosi di quella immensa libertà. L'autrice affida a questi esseri le sue aspirazioni, le sue speranze che sono prevalentemente spirituali. "Vola fantasia / su dorate ali / dalla collina al mare / sogno anche col sole". A conferma dell'attualità della raccolta di Adua Casotti, c'è la poesia dedicata a Denise recentemente scomparsa: "Mamma, ho paura / grida la bimba rapita / è in gioco la vita / in quella strada affollata / piccola Denise / dove sei nascosta?". Un dramma moderno della nostra società che la poetessa ha voluto evocare.

# ENERGIA LUCE E AMORE poesie di Zoriica Miletc Edizioni in proprio, 2009.

\*\*\*\*\*\*\*

Già nel titolo la raccolta poetica di Zoriica Miletc dice chiaramente il contenuto di questa silloge originalmente creata ed altrettanto originalmente composta. Oserei dire che trattasi di una serie di suggerimenti e di pensieri che, opportunamente elaborati metricamente, dicono quello che l'au-



trice pensa delle varie argomentazioni. Se poi leggiamo il sottotitolo: "Un cammino di consapevolezze e di sogni infranti", possiamo affermare che tutto questo parla con molta determinazione della volontà della autrice. Gli ultimi versi di "l'amore finisce" offrono il destro per conoscere meglio questa autrice: "Quan-

# RACCONTO DI GIOVANNI REVERSO

### KURT, LE STELLE E LE DONNE

Kurt era un giovane e promettente ricercatore universitario. Sin dall'adolescenza aveva fatto sue le parole di Calvin: "Non mollare. Nulla al mondo può sostituire la perseveranza. Non il talento: niente è più comune di un uomo fallito pieno di talento. Non il genio: il genio incompreso è quasi proverbiale. Non la cultura: il mondo è pieno di coltissimi relitti umani. Soltanto la perseveranza e la forza di volontà sono onnipotenti. Lo slogan: "Non mollare", ha sempre risolto e sempre risolverà i problemi del genere umano". Così stando le cose, era riuscito ad ottenere una buona posizione professionale. Le sue ricerche davano risultati, perché appunto sapeva insistere dove occorreva in maniera tale da ottenere sempre un risultato, sia esso positivo o negativo, ma sempre mirato a rispondere pienamente alla domanda da cui era partito. Conscio che l'osservazione dei fatti modifica i fatti, che il pensatore fa parte di ciò che pensa e che l'osservatore di ciò che osserva, sapeva essere freddo e razionale in tutte le cose al fine di analizzarle il meglio possibile. Lavorava da solo avendo capito che chi si mette in gruppo, aumenta la forza del gruppo, ma diminuisce la sua. Contava molto sull'esperienza diretta, come solo modo di parlare di una cosa, avendola conosciuta, provata. Era convinto che la scienza non avrebbe mai avuto fine. Le ricerche avrebbero continuato ad esserci, risultato dopo risultato, perché quello definitivo era sempre a venire. Con Schopenhauer affermava che la conoscenza vera è sempre senza dubbio un'intuizione e che la realtà è realtà psichica, interiore, ed è costituita da quelle variazioni effettive della volontà che chiamiamo sensazioni, e che, per quanto grandi siano i progressi che hanno fatto e potranno ancora fare le scienze, esse non faranno mai altro che rendere il problema metafisico sempre più complesso e profondo. Su queste basi avendo capito che la donna è, per natura, molto più istintiva dell'uomo, cercò di conoscere diverse donne onde poter afferrare maggiormente quello che è il senso, purtroppo molto aleatorio e incomprensibile se visto in profondità, della vita. Cercare di capire la donna in generale, attraverso molte esperienze dirette singole e particolari divenne per Kurt più di un hobby da coltivare nelle ore libere dal lavoro universitario, questo perché sosteneva che l'uomo ama prima il lavoro e poi l'amore, ama, cioè, anzitutto esprimere se stesso. Concordava con Liala che affermava che gli uomini non vogliono essere annoiati e nella donna vogliono trovare un po' di riposo. Però Kurt oltre al necessario e pur piacevole riposo, cercava un'essenza, l'essenza del senso della vita che sempre gli sfuggiva. Un giorno fece piangere un'amica e constatò che quando i begli occhi di una donna sono velati di lacrime, è l'uomo che non vede più chiaro. Appurò che una donna vera, trattata come tale, diventa tutto, riesce ad essere tutto, felicemente, completa-

sua capacità di essere e di dare. Comprese praticando le donne, che l'erotismo è, in fondo, un prodotto della cultura: modifica il piacere, lo rende più sottile, prefigurandolo nell'immaginazione e ritardandolo nella realizzazione. E' strettamente legato all'attività cerebrale. Cercare insieme lo stimolo erotico è indice di reciproca disinibizione, segno che il rapporto sessuale è vissuto attivamente da entrambi. Kurt sperimentò delle convivenze e capì che la vita di coppia deve essere vista come una conquista giornaliera basata sulla necessità di approfondirsi sempre di più. In fondo si tratta di due persone, di due storie che si incontrano per farne una terza, che però non è del tutto disancorata dal passato; con tutte le conseguenze buone o cattive dell'esperienza precedente. Gli piaceva questa definizione di bacio: l'abbandono del cuore quando non è più solo. Non volendo invecchiare, sosteneva che la miglior medicina per restare giovani è il sesso. Chi continua a fare l'amore non invecchia. Kurt si accorse col tempo di questo fatto: "Il voto, come l'amore, è una scelta. Ma con questa profonda opposizione tra l'uno e l'altro: che nella razionalità del voto, noi scegliamo, e nell'irrazionalità dell'amore, al contrario, noi siamo scelti. Siamo scelti, sì, anche quando, e soprattutto quando, crediamo di scegliere". Fu anche molto contento di constatare che il sesso non è né mito, né tabù, né tecnica, ma è un modo di comunicare. E che il piacere erotico non viene meno col passare degli anni. Può addirittura intensificarsi se fondato sull'armonia, sulla fiducia in se stessi e sulla stima reciproca. La sensualità è l'espressione naturale della personalità. Mentre tu dai, ricevi anche. Ogni esperienza nuova può aiutarci a capirci e capire meglio ogni cosa. Capì anche Kurt che la carica erotica femminile è distribuita su due piani: da una parte il romanticismo, il sentimento, gli affetti, dall'altra il desiderio. Kurt capì che l'amore deve essere considerato come un viaggio a due, verso emozioni e piaceri che ci strappino, almeno per un po', alle nostre abitudini. Infatti l'amore mitiga le asprezze dell'esistenza e, vivificandola dà un significato diverso ad ogni cosa. A conclusione di tutte queste esperienze cosa finì col dire Kurt? Che le esperienze amorose sono piacevoli ma che neanche esse riescono a dare e dire un senso alla vita. Dare un senso alla vita vuol dire in fondo definirla. Ma come si può definire una cosa se non si sa neppure cosa sia questa cosa? Come definire la vita se non si riesce a capire che cosa sia la vita stessa? Kurt non sapeva più cosa pensare, per cui dopo tanto pensare finì col non pensare e si lasciò semplicemente vivere. La salute lo sosteneva, l'amore continuava ad avvincerlo, le stelle continuavano a brillare e lui a guardarle, finché un giorno dopo averle guardate a lungo chiuse gli occhi, si addormentò e non si sveglio più: le stelle lo avevano assorbito.

mente, perché questo è nella sua natura. C'è lei con la

### Giovanni Reverso

Via O. Vigliani, 23/3 – 10135 Torino

Poeti nella Società 32 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 13 Gennaio - Febbraio 2010

# RECENSIONI SUI LIBRI DEI NOSTRI SOCI A CURA DI ELIO PICARDI

RACCONTI DIALETTICI di Michele Albanese Casa Editrice Menna, Avellino, 2009.

Michele Albanese, ancora una volta dimostra la sua versatilità, cimentandosi, dopo aver prodotto opere nelle varie branche della letteratura, in questa raccolta di quattro racconti. La pristoria: "Appuntamento con la morte", è do-

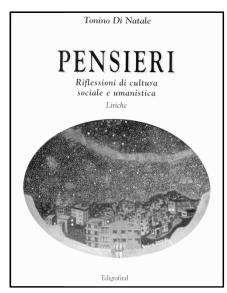


tata d'intenso pathos, anche se la facilità con cui il protagonista, Antonio, riesce a riunire i rappresentanti della criminalità organizzata per sterminarli con un atto da kamikaze è piuttosto incredibile, ma aiuta a sognare, facendo di una vittima dell'indifferenza e delle cattiverie umane, un eroe capace di sognare e di riscattare i suoi errori. Nel secondo racconto, "Amore sacro e profano", viene prospettata una situazione alquanto improbabile: un sacerdote, Don Carlo, ha moglie e tre figli e cerca di conciliare i due ruoli di capofamiglia e di parroco. Peraltro, recentemente si stanno registrando segnali d'apertura da parte della Chiesa cattolica verso gli Anglicani tradizionalisti, seguaci di una religione dove è ammesso il matrimonio dei suoi componenti, quindi si sta stemperando il rigoroso atteggiamento verso il divieto delle unioni coniugali dei sacerdoti, nonostante sia ancora perseguito. L'epilogo della storia è estremamente negativo: dopo la morte dei primi due figli sbandati e vittime della droga e l'abbandono della moglie per un altro compagno, il terzogenito del prete, frustrato ed ostile nei riguardi dei genitori, colpevoli, secondo lui con il loro disinteresse, della sua condizione di gay, uccide il padre. La morale del racconto è che un uomo non può assolvere degnamente due compiti: un sacerdote deve dedicarsi solo alla sua missione e non può, contemporaneamente, essere un buon padre e un buon marito, perché rischia di provocare la disgregazione della famiglia. Nel successivo racconto, "La sfinge velata", si svolge un singolare dialogo tra due simbolici personaggi, "un giudice" e "un filosofo". Le tematiche toccate dagli interlocutori affrontano i problemi che fanno parte della vita del giorno d'oggi: uno stupro con delitto, evento accaduto realmente alcuni mesi fa, per il quale s'ipotizza un'inattendibile applicazione della "legge del taglione", lo sfaldamento dei valori morali e l'interpretazione un po' criticabile delle leggi che regolano la giustizia da parte dei magistrati. Pressante materia di discussione è anche il verificarsi di avvenimenti ricorrenti durante l'esistenza dell'uomo, come diceva con i suoi "corsi e ricorsi storici" Giambattista Vico, anche se gli ecosistemi non sono costanti e attualmente tendono a cambiare la realtà ambientale, tecnologica e fisico-chimica della vita sulla terra. Infine, nel quarto racconto, "Gambe artificiali", sfruttando il clamoroso fenomeno di Oscar Pistorius, atleta sudafricano disabile divenuto famoso per le sue protesi speciali di fibra di carbonio agli arti inferiori, l'autore imbastisce una vicenda surreale che coinvolge mezza umanità. Gli argomenti contenuti nella narrazione dallo scrittore si evidenziano improntati ad una scottante attualità, a volte arricchita da fantasiose o, addirittura paradossali situazioni. Bisogna riconoscere che temi come mafia, terrorismo, il problema della castità dei sacerdoti, gli aspri rapporti fra magistrati e frange politiche, eclatanti casi in ambito sportivo, riempiono le pagine e gli schermi dei Mass Media di oggigiorno e risultano di grande interesse. Michele Albanese è un attento osservatore degli eventi più significativi di questo nuovo secolo iniziato fra violenze, crisi istituzionali e sorprendenti fatti di cronaca ed approfondisce le questioni trattate con singolari soluzioni narrative.

# \*\*\*\*\*\*\*\*

# <u>PENSIERI</u> liriche di **Tonino Di Natale** Ed. Edigrafital S.r.l., Teramo, 2005.

Come annuncia nella lirica di apertura, Pensieri, eponimo della sua raccolta. Tonino Di Natale si prefigge di compiere un viaggio nei meandri della propria mente per far chiarezza e dipanare il velo d'incertezze legate alla numerosa gamma di problemati-



che che fanno parte della nostra vita. Da questa attenta introspezione scaturisce un'accurata analisi del mondo e del ruolo dell'uomo nel "palcoscenico stupendo e variegato" in cui l'essere umano è "attore e spettatore". In effetti, più che opere che perseguano "voli pindarici", le liriche di Di Natale sono "riflessioni di

#### SABATO 5 DICEMBRE 2009 al Centro Socio

Culturale il Fuligno via Faenza 52 è Firenze, stato presentato il libro "Alle radici del canto", poesie di Tiziana Curti, Nencini Editore. Al termine è stato offerto un drink per festeggiare insieme, hanno presenta-



to Mario Macioce, interventi di Dalmazio Masini, Gioia Guarducci e Elena Zucchini

### Presentazione ALLE RADICI DEL CANTO

Buonasera a tutti grazie di essere qui. Prima di cominciare vorrei fare una breve premessa, ho voluto che questo libro fosse speciale, per questo ho scelto anche un tipo di carta preziosa inusuale per una raccolta di poesia e ho inserito un epigrafe molto particolare. Ho dedicato questo libro ai miei genitori, la loro scomparsa recente uno dopo l'altra mi ha lasciato un grande vuoto. Mi piace pensare forse come consolazione che erano talmente uniti nei progetti e nelle passioni da rendere impossibile per l'uno fare a meno dell'altra, erano un unità che separata ha dovuto ricongiungersi. Da loro ho imparato ad amare la vita, ho imparato il valore del dono d'amore, senza pegno né scadenza perché loro me ne hanno regalato tanto, sempre, secondo una citazione "l'amore non ha esclusioni, ma solo preferenze", l'oggetto di queste preferenze è il mio grazie alla vita, un battito di ciglia a confronto dell'eternità dell'universo e per questo sono sempre più convinta che dobbiamo cercare di viverla nel migliore dei modi possibili. Devo assolvere una promessa: due giorni prima che mamma terminasse il suo percorso le lessi una poesia, come sottofondo c'era solo il rumore del respiratore, so che non può averla sentita, però alla fine la macchina fece un piccolo bip ... promisi che sarebbe stata la prima lettura.

Attraverso il loro amore ho scoperto la parzialità della ragione e mi sono convinta che vadano difese le illusioni e i sogni perché aiutandoci a non rassegnarci ci fanno andare oltre le barriere, forti della certezza di essere destinati a più ampi orizzonti.

# Tiziana Curti - Firenze

Chi volesse leggerlo può richiederlo all'autrice: Via dei Benedetto, 4/1 – 50127 Firenze

#### **GAME OVER**

Tengo il dolore chiuso dentro stanze dove non giunge il suono della vita. dove si fa privato anche il sospiro non fine ma passaggio di livello, fa che sia breve il lampo che recide. Il filo troppo teso del respiro. Gli etruschi accompagnavano con danze il momento dell'ultima sortita, festa d'ingresso dentro le alte sfere. sarà forse come una salita verso schemi di grado superiore dove si ricompone l'energia, ora che in te è a termine la vita, come si scioglie cera di candela dentro spiragli freddi di penombra, sento d'amare il mondo più di prima

> TIZIANA 17/04/2007 Poesia dedicata ai genitori Vedi lettera a pag. 9



5 dicembre 2009, Tiziana Curti al centro.

# Towns, to write love soon

Care Conti,

(a Sua accordina di sensi
he Parame pregio di accordina cia propione
ed abequere il discordo d'accordo: qualle di sampre
ede sumpre, me de las maniferante inimorale en
france di moltre accordina e di staminto prede,

faccia del dono. Can i fini vivi angue
e sulabi
frequi Accher qualle

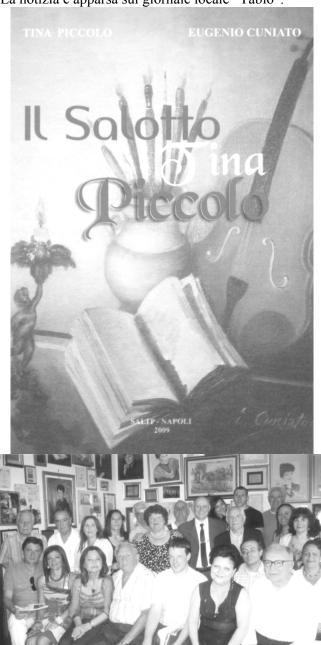
Dedica autografa di Giorgio Barberi Squarotti

Poeti nella Società 14 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 31 Gennaio - Febbraio 2010

# MANIFESTAZIONI CULTURALI

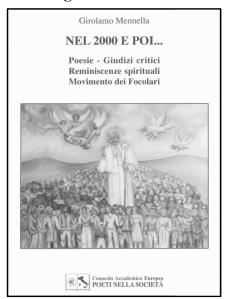
#### IL SALOTTO DI TINA PICCOLO

Sabato 28 novembre 2009, presso il 1° Circolo didattico di Acerra (NA) è stato presentato il libro "Il Salotto di Tina Piccolo" Saltp Edizioni. Il libro racchiude 5 anni di convegni, conferenze, recital, lavori artistici e culturali svolti da Tina Piccolo e Eugenio Cuniato, nonché dai componenti del Salotto Letterario. Erano presenti alla manifestazione numerose personalità della cultura, per il nostro Cenacolo "Poeti nella Società" erano presenti Pasquale Francischetti, Carmela Luongo e la giovane poetessa Antonella Pastore. La notizia è apparsa sul giornale locale "Tablò".



Nella prima fila da sx: Ignazio Gambale, Rossella Mancuso, Silvia Tedesco, Eugenio Cuniato, Christophe Mourey, Tina Piccolo, Eugenio Carrella. Altri prestigiosi artisti occupano le file dietro.

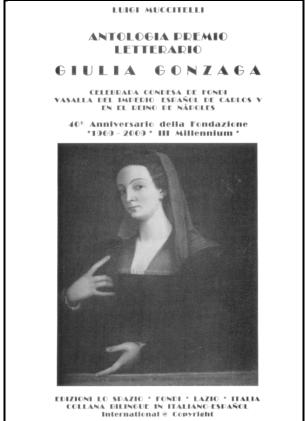
# "NEL 2000 e poi ..." è un libro del giornalista Girolamo Mennella



Per i tipi delle arti grafiche del Cenacolo Accademico Eu-"Poeti ropeo nella Società" 128 pagine riccamente illustrate, il nostro Girolamo Mennella, giornalista e scrittore di valenza professionale, mio fraterno amico, ha dato alla luce una pubblicazione di pre-

gio dal titolo: "Nel 2000 e poi ...", sintesi bene articolata, della sua reale espressione di vita. La pubblicazione ha convinto tutti, in particolare il sottoscritto che umilmente suggerisce al bravo Girolamo di mettere mano ad una nuova che abbia il pregio, lo stile e la narrativa di quella di cui ci siamo occupati.

Giuseppe Imperato Direttore responsabile del periodico "La Voce Vesuviana" (ottobre – dicembre 2009).



Per richiedere l'antologia rivolgersi alla Redazione della rivista Lo Spazio – dir. Luigi Muccitelli – Via Toscana, 9/B – 04022 Fondo (LT)

cultura sociale e umanistica", come recita l'intestazione sottostante il titolo della silloge, anche se, talvolta, lo stile descrittivo dei suoi versi assume forma di prosa che aspira all' "imprimatur" di poesia, specialmente, quando l'autore si lascia andare sull'onda delle proprie emozioni in particolari contesti naturali e sociali. Nella composizione Gran Sasso, egli, evocando suggestivi paesaggi abruzzesi dominati dal maestoso gruppo montuoso dell'Appennino e ricchi di preziose presenze faunistiche e tracce di transumanze cantate al suo tempo da Gabriele D'Annunzio, rivela con orgoglio le sue origini teramane; oppure, nella lirica L'odore della terra, decanta compiaciuto il sano effluvio sprigionato dagli elementi che circondano il nostro habitat naturale, una "sinfonia di odori e di colori" che allietano il nostro vivere. Fanno parte pure della raccolta significative composizioni che costituiscono punti fermi della dialettica "dinataliana" in quanto rappresentano elementi essenziali della sfera etica del suo approccio esistenziale. Tra queste collochiamo La goccia, una rassegna del seme liquido che, in varie forme e aspetti, indipendentemente che sia di sangue, di acqua o d'inchiostro, contribuisce ad arricchire il patrimonio terapeutico, naturale e storico dell'uomo. Ci sono rimasti anche impresse la figura dell'esile "vecchietto" che, nella poesia L'ombra, passeggia in una spiaggia deserta di primo mattino e gioca con la sua enorme ombra, assumendo atteggiamenti degni della famosa scultura di Auguste Rodin "Il pensatore" e il messaggio della disabilità trasmesso da Dio e recepito dall'autore e, col quale, l'Ente Supremo sprona gli uomini ad amare il prossimo. Peraltro, molteplici e vari sono gli argomenti affrontati da Di Natale in seno alla sua silloge, tutti sviscerati con uno stile pragmatico che ha radici nel metodo deduttivo. Egualmente notevole è l'attenzione dedicata dall'autore ai valori religiosi predicati da "Papa Giovanni XXIII" nella sua Enciclica "Pacem in terris". Il punto cruciale della disamina elaborata dall'artista teramano, auspice di un'etica fondata sul rispetto dei valori fondamentali, è la "questione dell'ecologia", intesa anche "ecologia della società" – come sottolinea la compendiosa prefazione di Giulia Paola Di Nicola. Il controllo di una corretta manipolazione delle cellule staminali embrionali, la tutela ambientale, il diritto alla salute da parte del genere umano, l'atteggiamento di trasparenza nei rapporti interpersonali sono solo alcuni degli aspetti di una vita ideale che, purtroppo, per noi resta sempre più unicamente ... virtuale!... Elio Picardi \*\*\*\*\*\*\*\*\*

# NEBRODIVERSI, poesie di **Filippo Giordano**, Libro pubblicato dall'autore, 2009.

Questa raccolta di Filippo Giordano, noto poeta e narratore siciliano, attraverso liriche edite ed inedite scritte nel corso degli anni, racconta la terra dei suoi avi con versi limpidi e pregni di genuino sapore contadino. Il centro della scena poetica è occupato dalla zona dove è situato il suo luogo natio, Mistretta, paese dei Nebrodi, massiccio centrale dell'Appennino Siciliano, sede di fitti boschi dalla natura selvaggia ed incontaminata. E proprio nella lirica Sulla groppa dei Nebrodi l'autore esordisce con i versi: "Piano si alza il sipario" sul quel lembo di territorio che costituisce una parte essenziale della conformazione orografica del suolo siculo. Nello spettacolo che si snoda lungo la narrazione lirica, prendono forma le scene bucoliche che hanno caratterizzato la sua infanzia: giochi a filo d'acqua sul grembo dei torrenti, pastori che, riparati all'ombra di rari ruderi, vegliano sul brucare quieto delle pecore, distese di grano ai piedi di coreografiche presenze arboree. La struttura della Sicilia viene paragonata ad un triangolo dai vertici geografici determinati dalla collocazione degli arti e della testa di ogni siciliano che vi vive "un po' crocifisso". Nel cosmo agricolo - pastorale del circondario montano di questa suggestiva isola, tra le Dissolvenze che s'inerpicano sul filo della memoria dell'artista, sopravvivono ricordi come la precaria condizione sociale della popolazione contadina, lo sfruttamento del lavoro minorile, la piaga dell'emigrazione con la conseguente attesa silenziosa di chi resta. Tutta l'opera, pur ricca di sensazioni palpabili che ne colorano il contesto realistico, è intrisa di un alone di quotidiana ordinarietà: panni stesi ai balconi, le domeniche sempre uguali con la Messa, la passeggiata per il corso indossando gli abiti nuovi e dopo le donne che rientrano a casa per approntare il pranzo e gli uomini che si siedono al bar con gli amici. E poi il breve ritorno degli emigranti per godere di pochi giorni di ferie, stendendosi al sole come "lucertole" per dimenticare "solitudini abbarbicate ai grattacieli", mentre la calura dell'estate, stagione che attira tanti turisti sulle spiagge della costa non lontana tramite riviste che "affollano di vacanze le pagine", sfibra la gente del luogo insieme alla "Nenia delle cicale" e al timore dell'arsura della terra. E ancora, completano il mosaico di questo mondo contadino così caro all'autore, altre variegate tessere come il vivace cromatismo dei ridenti orti, gli spensierati riti conviviali collegati ai giorni dei "preparativi ... e l'allegria nelle botti" Delle vendemmie, le tradizionali feste patronali e pasquali con la folla "in processione dietro il Cristo". Leggendo le poesie di Filippo Giordano si avverte, attraverso una sorta di processo chimico-sensoriale, il penetrante "afrore di zagare", il dolce sapore delle albicocche, il succoso umore degli agrumi, il tenue profumo di terra irrorata da acqua di fresco ruscello. Un concerto della natura si leva da una terra che, "materna", accoglie i suoi amici e si spande armonioso dal "sottozolla" sino ai gioiosi orti carichi di verdure, fino a sopra le cime dei ciliegi, dei noccioli, dei mandorli, sempre più in alto, a sfiorare i picchi rocciosi dei Nebrodi e che, pian piano, arriva fin lassù, nel cielo radioso della Sicilia...

(per la copertina vedi pag. 41) - Elio Picardi

Poeti nella Società 30 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 15 Gennaio - Febbraio 2010

# NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: SECONDA PARTE

# L'ACQUA CHE CANTA SUL VISO

L'acqua che canta sul viso ritrae donne orgogliose tra classicismo e voglia d'aprirsi. Emozionano i loro errori che appassionano la musica ti sei stancata moglie soffocata da scritte su pietra che reggono. Con dei cani randagi attendo il mio debutto su azioni marchiate d'animali su di un senso di ricerca. Pregando quel poco che so fare in un difficile ambiente con tv - fonini e versioni cartacee. In una nuova era. In fondo all'uva raccolta parallele di qualcosa che già esisteva a produrre un re. Nel vino, acuti sacrifici per anni distrutti sugli attuali piaceri. Do acqua lentamente ad immagini precise di snodate estensioni provincie indulgenti testimonianze impressionanti di questi resti carbonizzati negli orticelli autunnali su di radici appuntite.

#### RACCONTARE ALLA LUNA

Parole sospese sull'ultimo pasto consumato insieme.
Osservo l'arredo tranquillo dell'ambiente bohémien così, per celare l'impaccio.
Tintinnano le posate sui piatti ricolmi di niente.
Poi, ti guardo negli occhi mentre si scioglie il nodo di un sorriso.
Tra poco andremo via.
Non resterà che raccontare alla luna le parole taciute e una storia al tempo ormai consegnata.

Anna Aita - Napoli

# LA VITA È STUPENDA

Il ruscello scorre davanti a me e le pallide, gialle primule lo accompagnano. Inebriati anche tu. L'acqua fresca e trasparente sta scorrendo e nuovi germogli di primula stanno sbocciando per me, ma anche per te. E nel mio cuore, silenziosamente, continuo a ripetermi che la vita è stupenda. Anche questa sera il firmamento si colora di un azzurro vespertino e le stelle dorate si svegliano per tornare a splendere. Sta declinando la luce chiara di un giorno benedetto che lentamente cede alle mistiche tenebre di una notte sacra. La libertà dei gabbiani che discutono nel cielo si riflette sui volti della gente che passa.

La libertà dei gabbiani che discutono nel cielo si riflette sui volti della gente che passa.
Io non vedo nemici che si combattono, ma solo amici che si abbracciano e che si chiedono:
-Come stai? E che si dicono: -Io ti amo davvero.
Odo in lontananza dei bambini che gridano.
Li ho visti crescere.

Essi impareranno molto, ne sono certo, molto di più di quanto io abbia mai appreso. E continuo a ripetermi, che la vita è stupenda.

# Mauro Montacchiesi - Roma

#### ALLE MIE ISOLE

Ti saluto Vulcano mitica Isola infuocata con le tue spiagge nere come l'ossidiana, con l'odore di zolfo che esala dalle solfatare con le belle grotte che invitano a sostare... Te saluto, Lipari, delle altre sorelle la maggiore che col Castello e le bianche spiagge assolate i turisti di tutto il mondo, ogni estate, fai sognare... Col tuo antico Teatro che vide il dolore delle Troiane, la vendetta di Medea, la tragica fine di Agamennone e di Pirandello le opere più belle. E saluto voi, Salma, Panarea, Alicudi, Filicudi, Famose per le albe stupende e i magici tramonti. In fine, te ammiro, vecchio brontolone, che lanci lapilli, fuoco e lava in continuazione. E non dimentico te, solitario Strombolicchio ricco di gabbiani reali, di capperi e fichi d'India nonché di neri coralli e stupende conchiglie mentre annunci ai turisti napoletani che stanno per entrare in un mondo magico ed irreale...!

Angela Antonuccio – Soverato (CZ)

# NATALE INSIEME NELL'ARTE

Domenica 10 gennaio 2010, presso i locali della Associazione "L'Aurora" in Via Comunale Ottaviano in Napoli, si è svolta la cerimonia di premiazione del Concorso "Natale Insieme Nell'Arte" promosso dalla suddetta Associazione e dal Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società". I componenti della giuria sezione Poesia: Lucia Laudisio, Ciro Carfora e Pasquale Francischetti hanno decretato la graduatoria dei vincitori e segnalati: 1° premio a Giulio Giliberti, 2° premio a Vincenza Coppola, 3° premio a Mauro Paone. Finalisti: Salvatore Gualtieri, Carlo Napolitano, Sandro Paliotti, Antonella Pastore e Maria Turano.

#### LL'URDEMO 'E LL'ANNO

Cchiù 'e ciento botte sparano p'o vico, vino e sciampagna scorre dint'e case, Nuie salutammo ll'anno ca è venuto. n'anno ca vene e n'ato se ne và. 'A rrobba vecchia 'a ggente votte abbascio. Spari, tric tracchi e botte 'a muro, vitre scardate, cràstele 'e piatti, seggie scassate, televisori rutti. Pare 'na uèrra 'sta nuttata 'e botte. Quann'è matina po' cu 'na pacienza 'e scupature stanno a pulezzà. E chianu, chianu bello 'e renza 'e renza, tutt'a iurnnata se danno d'a fa'. Mo' è nat'anno! 'A ggente è cchiù allèra. Cu' n'ata faccia, pure si è assunnata, ognuno 'na speranza tene dint'o core e dint'a capa sulo 'nu pensiero: chist'anno è ll'anno d'a FELICITÀ.

**Giulio Giliberti** – 1° Premio (vedi pag. 19)

# LA VOCE DEL CUORE

Un'aria squisita spira tra spumeggianti foglie di robusti e sereni alberi mentre caldi raggi di sole sbirciano da gioconde nuvole. E' una dolce immersione nella verde giovinezza che nell'intimo perdura. Un bacio a quattro mani riverbera il piacere abituale. Tornano sorrisi innamorati nel tempo che sa di viola, e gli occhi si fanno dolci di tenerezza. Cioccolatini, fiori, carezze e sapore di creatività, l'amore vive di attenzioni, piccolezze che fanno miracoli.

Vincenza Coppola – 2° Premio

#### IL DONO

La grandezza di un affetto si misura con l'oggetto che si dona: un diamante o un fiore non importa, se offerto con il cuore. Solo un fiore, undici o mille fiori, che bellezza ..., fanno parte dell'indice di ricchezza! E' certo il fiore che la natura ci dà, omaggio sincero, simbolo di beltà. Un pensiero gentile a chi si desta, a coloro che sono in festa, a chi sposa e chi nasce, e pure a chi ci lascia.

### Mauro Paone – 3° Premio (vedi pagina 40).

I componenti della giuria sezione L'Arte del Presepio: Armando Del Giudice, Gian Luigi Esposito, Ugo Esposito, Gennaro Gambardella, Gigi Grassi, Tiziana Grassi, Franco Rositani, Alfredo Scialò, Peppe Scialò e Pino Simonetti hanno decretato la graduatoria dei vincitori: 1° premio a Mario Napolitano, 2° premio a Maria Di Leva e 3° premio a Alessandro Paliotti. Tutti i vincitori delle due sezioni sono stati premiati da rappresentanti delle Autorità Comunali e Regionali.

# Segretario del concorso: Pasquale Francischetti Responsabile Organizzativo: Gian Luigi Esposito Il Presidente: Lucia Laudisio



Da sinistra: Gianluigi Esposito, Lucia Laudisio e Pasquale Francischetti che introduce la cerimonia.

# ASSOCIAZIONE L'AURORA

Teatro – Arte – S.O.S. CITTADINO - Via Comunale Ottaviano, 53/55 San Giovanni a Teduccio – Napoli - Presidente Lucia Laudisio - E-mail: giangiesposito@libero.it - con la collaborazione del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società" promuove la 24ª Edizione MANIFESTAZIONE ARTISTICA "NATALE INSIEME NELL'ARTE"

Poeti nella Società 16 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 29 Gennaio - Febbraio 2010

#### **PASSIONE**

Vedo avanzare sul mare una barca color azzurro celeste e subito intuisco che è l'arca della passione e dell'amore, mio bellissimo Raggio di Sole, e in un baleno mi tuffo per raggiungerla, sapendo che su quella barca ci sei tu che aspetti, piena d'amore e di passione per me, è il momento più bello e più dolce per stringerci in un abbraccio fortissimo e dolcissimo. Le nostre labbra si uniscono in un bacio voluttuoso e audace mentre il mare canta per noi la canzone dell'amore e della passione più audace, e il Sole ti illumina tutta rendendoti più bella che mai. I nostri corpi si fondono in un abbraccio così forte da mozzare il fiato ma noi non ci badiamo perché il nostro è l'abbraccio di una passione fortissima.

# PREMIO NAZIONALE DI POESIA "ATHENA SPAZIO ARTE" 1ª Edizione

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI PIOMBINO Regolamento: A) Poesia a tema libero adulti – Inviare una poesia in sei copie di cui una con firma, indirizzo e numero di telefono dell'autore. A questa sezione possono partecipare anche i giovani da 7 a 16 anni specificando la data di nascita, con firma e indirizzo. B) Silloge inedita di poesia – Inviare cinque poesie in quattro copie già fascicolate, di cui una copia con firma, indirizzo e numero di telefono dell'autore.

- C) Libro edito di poesia Si partecipa con un solo volume (in lingua italiana), recante all'interno un biglietto con firma indirizzo e numero di tel. dell'autore.
- D) Racconto inedito Si partecipa con un solo racconto (massimo cinque cartelle), in quattro copie di cui una con firma, indirizzo e numero di telefono.
- E) Poesia Haiku si partecipa con tre poesie scritte in un foglio unico in 6 copie, di cui una con firma, indirizzo e numero di telefono dell'autore.

A titolo rimborso spese di segreteria è richiesto un contributo di 10 euro per la sez. A – E. Per le sez. B – C – D – di 15 euro. Solo la sez. A – Giovani non è richiesto nessun contributo. Ogni autore può partecipare a più sezioni. Le opere unitamente alla quota richiesta dovranno pervenire entro il 15 marzo 2010 al seguente indirizzo: La Segreteria Associazione Athena Spazio Arte c/o Meschini M. Rosa Via Villaggio Cavalleggeri, 44 – 57025 Piombino (LI). La cerimonia di premiazione avverrà a Piombino, il Verbale sarà comunicato a tutti i partecipanti.

Maria Rosa Meschini - Cell. 340.243.72.41

# SEZIONE PROVINCIALE POTENZA RESPONSABILE ANGELA DIBUONO



Grande successo per la Sesta edizione del Premio di Poesia e Narrativa "La Pulce letteraria", la cerimonia di premiazione si è svolta a Villa d'Agri il 17 ottobre 2009, nella sala del Cine-teatro "Eden", gremita oltre ogni più rosea aspettativa. A condur-

re la serata la presentatrice-conduttrice di RAI2 Mary Boccia. La Giuria composta da: Nicola Pascale, Mario Trufelli, Sebastiano Martelli, Emilio Lastrucci, Paolo Russo, Don Michele Celiberti, Raffaele Votta e Angela Dibuono, curatrice del premio; ha decretato la seguente graduatoria: Sezione dialetti d'Italia, segnalazione a Paolo Sangiovanni e Filomena Barletta; Terzo premio a Pasquale Cirella; Secondo premio a Margherita Novi Neri; Primo premio a Maria Monica Martino. Per la sezione narrativa, segnalazione a Angelo Greco; Terzo premio a Alessandra Aprea; Secondo premio a Nunzio Menna; Primo premio a Tonino Iallorenzi. Per la sezione poesia inedita, segnalazione a Vito Cristiani; Gianni Colombo; Maria Rosa Gelli; Adolfo Silveto; Carmine Scarcina e Laura Maria Gelsomino; Terzo premio a Umberto Iervolino; Secondo premio a Rosanna Di Iorio; Primo premio a Umberto Vicaretti. Il Premio di Benemerenza alla carriera: "La Pulce d'argento 2009" è stato assegnato all'attore e regista Michele Placido per meriti acquisiti nella sua brillante carriera. L'attore è stato accolto da un tripudio di applausi e ovazioni. Durante la cerimonia è stato presentato l'ultimo libro di Angela Dibuono dal titolo "Venti di poesia" edito dalla Dibuono Edizioni di Villa D'Agri; promotrice Angela Dibuono. del concorso.



Al centro: la presentatrice Mary Boccia, l'attore e regista Michele Placido, Angela Dibuono.

### LETTERA D'AMORE AL PASSATO

Non voglio bussare alle porte del silenzio per chiedere luce al pensiero con sillabe di giovanile contegno. Una lapide di rimembranze non voglio, né litanie con preziose parole. Pur in cattività, quell'amore (per eventi imprevisti) ebbe fili spinati a confine. Scavare nella coscienza del nostro passato, è come riflettersi nel limpido argento di un lago. Tale è memoria carica di rimembranze ch'ancor gioisce al ricordo di giovanili anni perduti, riemergenti dalla tristezza, ma

# Corrado Alessandrini – Recanati

#### **DIETRO LE QUINTE**

Vedilo di giorno
il locale di perdizione
meglio di mattina presto
quando sbirci dentro
e ci sono le donne delle pulizie
senza orpelli
e vorresti entrare
ed è quello il momento
di maggior trasgressione;
nell'assaporare i profumi
di detersivi e di cera,
è come scoprire lo scheletro
della donna fatale.

colmi di tanta poesia.

# **AMICIZIA**

Amicizia è il vero dono della vita.

Non conosce barriere,
etichette che distinguono il sesso.
Ha solo il rispetto delle anime,
che comunicano fra loro,
come i fiumi e i mari della Terra.
Amicizia è il dono più prezioso,
che rende immortale l'uomo
da generazione a generazione,
attraverso le emozioni racchiuse
in un verso d'amore.

**Angela Maria Tiberi** – Pontinia (LT)

### LA PROVA DELLE ALI

Che bella, la prova delle Ali! Non ricordavo niente di così divino! Perché, ora ci credo, sono nel posto giusto, il mio! La tenerezza dei putti che me l'hanno attaccate, le prime indicazioni del Santo addetto al campo, e la felicità mia ch'esplodeva come un bimbo. Qualche saltello di prova, timido e impacciato, la paura di sbagliare e la serenità comunque nel riuscire. Ero sopra tutto, e tutti salutavo con la mano, direzionando le penne remiganti e le tenere piume a mo' di timone oppure di volante. Mi confortavano i cenni della testa del Maggiore, che approvava evidente il mio bel fare. Il risveglio fu duro, il trillo della posta, il viso del postino, l'avviso di cambiali e le bollette, il proprietario che reclamava il fitto. Beh, sicuro li giocherò al lotto, dopo la sfuriata feroce del capoccia, per aver fatto tardi al lavoro un'altra volta. A nessuno farò veder la piuma, nascosta fra la posta, recapitata la mattina fra buste e brogliacci.

#### Luciano Recchiuti

Organizzatore del Premio Teramo – Gino Recchiuti. Chiedere bando 2010 ad Associazione Culturale "La Luna" – Via V. Masignà, 4 – 64100 Teramo

# 

Ascolta il silenzio,

che circonda il tuo dolore, forse non senti, perché troppi ricordi riecheggiano nella tua mente, però hai sorriso, quando le mie mani hanno sciolto i nodi arrugginiti dall'amarezza, che ti avevano consumato i polsi, come tenaglie avevano avvinto la tua anima, senza che tu avessi detto una parola, anche una sola sarebbe bastata a colmare il baratro, che consuma il tuo pianto e si sbriciolano sotto i miei passi i lunghi silenzi, che lascerai come un ricordo da dimenticare , perché nella mia mente riecheggi sempre una tua parola di silenzio.

**Daniela Megna -** Via della Radicata,42 – 58010 ALBINIA (GR) e-mail zambe1956@libero.it

Poeti nella Società 28 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 17 Gennaio - Febbraio 2010

### **SULL'AMICIZIA**

Nonostante tutto credo ancora nella bellezza di un battito d'ali nella speranza di restare uniti nel volo della vita che ci trascina affannosamente in altri lidi in altre città ... Ma ogni volta che guardo il cielo non posso non pensarti e lasciarmi andare ad un pensiero dolce nostalgico vieni qui ... Le ferite si sciolgono in un abbraccio caloroso i fiori crescono illuminati dallo stesso sole ... Io sono qui ti aspetto ancora ...

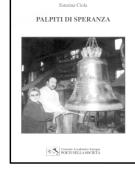
# 

#### **MISTERI**

Le stelle son trine. la luna il candore. il sole la vita, ma insieme, c'inebriano d'infinito! Il sole si ricorda dei fiori, delle piante, degli uomini; di riscaldare i cuori, le case, il mondo intero! Anche la notte, così buia. è costellata da miriadi di stelle! Perché non sperar si deve? Persino il sogno è intriso d'affetti e, spesso, apporta all'animo: "quiete!" Tutto ci predispone al domani, ravvivando la speranza del palpitar di una nuova vita!

# Esterina Ciola oesia trat-

Poesia tratta dal libro "Palpiti di speranza" Edizioni Poeti nella Società.



# NEL DESERTO DELLA VITA

...No, no, non si inaridirà il cuore per questo amorfo quotidiano!... Si corroderanno, forse, i lunghi discorsi, le parole, sotto la cinica sferza delle sue tempeste per i molti, forse troppi, sussulti zampillanti invano e rimasti sospesi in un cosmo d'apatia. Ma, suo malgrado, no, non avanzerà mai l'arsura del deserto nell'unica oasi che rende sostenibile questo precario vivere.

# 

### ... ARIA

Aria fredda e pungente mi urta il viso ripercorro i viali della scuola, chiusa nel mio bozzolo, urtata dal chiassoso vociare alla ricerca inutile di mio padre, di mia madre. Aria pungente e fredda mi urta il viso ripercorro il gelido soffio degli assenti i dispersi volti nell'intricato sentiero della vita. Aria calda e leggera accarezza il viso lenendo i miei dolori racchiudendo tra le mani le briciole di affetti, sogni e la forza per continuare a vivere. Aria, aria calda e leggera per dissolvere le angosce!

# Eveluna (Evelina Lunardi)

Lunardi e Marchetto sono membri del Consiglio direttivo del nostro Cenacolo e gestiscono il premio "Il Fantasmino d'oro". Info: Casella Postale 271 Sanremo.

# IL MIO SILENZIO

Il mio silenzio si posa sui colli dorati dal sole, sui bianchi pendii di monti innevati, sulle scure scogliere bagnate dall'acqua del mare, sui rami spogli del tardo autunno.

Il mio silenzio si posa come coltre, sui ricordi lieti e amari sugli amori perduti sulle speranze svanite.

Il mio silenzio si posa sugli ideali falliti sui sogni sfumati su tutta una vita delusa, svuotata.

Il mio silenzio si posa nel nulla, nell'ascoltare la voce del tempo nel chiudere gli occhi e non pensare a niente.

Il mio silenzio si posa sulla vita, su questo cammino ancora oscurato da tanto dolore.

#### 

#### VANA SPERANZA

Molto
ho camminato
sui prati
della luna,
ma
nella distesa celeste
ho smarrito l'umano,
e verso oriente,
nella polvere
del deserto,
i tuoi sogni.

Luigi Fontana - Napoli

Pochi respiri separano il silenzio dalla follia. Non chiedetevi perché, ma chiedetevi come, perché nostre le braccia chiuse e nostra la mano a rubar pianto. Vi sono fiumi lenti, come in processione, e madri a cui sul viso incisero epitaffi. Pochi respiri separano l'acqua dal marmo. Nostri sono i visi e nostre le mani ad incidere, qui dove mano cerca l'altra guancia, e non più intenerisce il pianto dei fanciulli.

### **Emanuela Esposito**

#### **PENSIERO**

Vive in uno spazio limitato un nobile rifugio forse una prigione e scopre di essere libero spirito che vola incontrastato scrive la storia del mondo e inventa favole tenere d'amore pane che lievita ed esplode sulle labbra per saziare l'anima lucidare ricordi raccontare segreti sfogliare pagine di vita parlarti di poesia.

### VITA

Un alito di vento accarezza le foglie. L'aria tiepida avvolge il volo delle farfalle. Un usignolo geme da lontano, scroscia il limpido gorgheggio e splendono più tersi i colori nelle ali.
Prima linfa, vestita di germogli e rami in fiore fluisce nel grembo della natura.
Ognuno ode grida di fanciullo, di una vita che si desta.

# Michele Miano - Milano \*\*\*\*\*\*\*\*

#### **PASSERO**

Quanto tempo nell'azzurro

del volo di un passero e gioco con la fantasia. Custodisco un pensiero avaro nel gesto di vaga assenza e nascondo un desiderio sicuro nella vetta alta di questo lungo orizzonte. Lenta sera nel cielo vuoto fatto solo di illusioni e racconto di un passero alto nel silenzio di una stella. Il capanno è lontano e nel silenzio di un ritorno torna un nuovo desiderio nel cupo riflesso del tempo. Ascolto una fiaba alta e ricordo di tempi passati nel chiarore acre di una sera.

Alda Fortini – Villongo

### VOLUBILITÀ

Desiderio d'andar via, lasciare tutto e tutti.
Ma poi ci ripensi e resti lì dove sempre sei stato.
Ma tu allor dici:
- son subito via, anche se per un attimo - e, col pensiero ho fatto un viaggio sul lungo treno della fantasia. E poi, con un sorriso,perdoni la tua stupida volubilità.

**Galileo Lombardi** – Aversa

# BENTU

Oi sulat druci su bentu e imboddicat grumi de gherra arruinadas, chene prus froris né prantus, chi no s'aguantant prus mancu a sa terra.

Cun manus lesbia strogat
totus is pregadodias
chi no tenint alas
segadas e arrimadas
aintr''e custu tempus in cadenas
e dda sa imbolat a cariziai su celu.

Pustis cun sogas friscas accònciat banderas scurriadas

de tìrria e luxis chietas alluit in oghiadas stasias.

E girat girat aundisisiat nuis amalezzosas e oberrit a sa bona sorti ventanas citias.

Candu a de notti serrati s pràbaristas su sulidu introghillat a is arrampus e in s'aria sbeliada de sa luna cantus de mamma imbussant sonnius de sempri.

\*\*\*\*\*

# **VENTO**

Oggi soffia dolce il vento / e avvolge / rugginose croci di guerra / senza fiori nè pianto / che non si reggono più / neppure a terra. / Con rami sottili scioglie / tutte le preghiere senz'ali / spezzate e accantonate / dentro questo tempo in catene / e le solleva a carezzare il cielo. / E gira / dappertutto gira / con venti lievi sposta / nuvole minacciose / e apre / alla buona sorte / mute finestre. / Quando la notte / chiude le pupille / ai rami intreccia il respiro / e nell'aria distratta dalla luna / canti di madri avvolgono / sogni di sempre.

Marinella Sestu - Iglesias

Poeti nella Società 18 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 27 Gennaio - Febbraio 2010

# I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: TERZA PARTE

#### **DOLCE PASSATO**

Il lontano passato che sembrava sommerso nel silenzio e nell'oblio ritorna, a giorni, per fissarmi in volto e la sua voce senza voce grida parole che pensai perdute. Ti riconosco, mio unico amore, e tu, illusione svanita, e tu, speranza senza domani e tutti voi che foste amari e dolci compagni di giovanili smarrimenti. Tornate a frotte. Ma una timida dolcezza vi accomuna e il dolore si fa preghiera in umiltà. Ed ogni cosa che mi ha fatto male crudelmente, ferita ora risorge al sole adorandolo e risplende come medaglia sul petto dell'eroe.

# Maria Rosaria Sorrentini

# LAMENTO ESTREMO

Mi gorgoglia nelle vene l'eco di singhiozzi remoti, quasi un lamento estremo.

Bramo il riccio di castagno per cuscino alla tua testa, predatore di presepi.

Al mio sogno svanito raccolgo il vello delle greggi incantando i pastori.

Divento creatura dei boschi per baci di mirtilli e brividi di more. Raccolgo i muschi

alla Tua mangiatoia di comete. Statuina di cartapesta, io, comparsa gravida genuflessa.

> Lilia Slomp Ferrari Trento (vedi pag. 9).

# CASA ROSA STANCO

Ti vedo ogni tanto casa rosa stanco e se troppo indugio ad osservarti i ricordi mi s'affollano opprimenti. Lungo il tuo breve viale, ormai distrutto, parvemi rivedere la nonna Tirisin che immancabilmente m'accoglieva a braccia aperte e poi, girato l'angolo, nell'orto, il nonno Nadalin con il suo chiaro sorriso azzurro, come i suoi occhi di cielo. Resisti cara casa rosa stanco: un pezzo della mia vita ti appartiene.

# Adriano Scandalitta

#### LA VOCE

Se quella voce che odo nell'aria potesse raggiungere altra gente, potremmo tutti noi davvero essere contenti e non cullarci in quella solitudine lunare e in trame elegiache; in liturgie di simboli e sovrapposizioni in cui transitano riflessi e mosaici d'ombre solitarie. Quella voce adesso è un grido che travalica il vento in questa patria provvisoria di relitti assopiti e di sentimenti che una volta avevano altra voce.

> Claudio Perillo Casalnuovo (NA)

# CANTO DI LIBERTÀ

Inseguo un canto di libertà che si perde nel fischio della locomotiva.

Lo cerco rincorrendo le note di una vecchia chitarra. Libertà, ti vedrò sopraggiungere lungo strade polverose.

Ti sentirò insinuarti tra le parole di chi di te è assetato. Ti troverò nell'azzurro dei cieli,

Luigi Sisti – Milano

### **AMO IL MARE**

Amo il mare con i suoi silenzi, coi chiaroscuri cesellati dai venti, con le tempeste che lo scuotono, mutandone il corso. Amo la vita coi suoi incontri, che t'impegnano a rimetterti in gioco, ad assaporarne ogni momento, a cercare nella tormenta la voce del silenzio.

# Fabio Amato - Milano

#### **NOSTRO IL FANGO**

Vi son semi imperfetti, e madri ignare e felici. Pochi respiri separano il ventre dal fango. Non chiedetevi chi, ma chiedetevi come, perché nostri sono i ventri, e nostre le mani sporche. Vi son madri a braccia chiuse, perché nell'aria manca musica di pianto.

# UN LIBRO DI GIULIO GILIBERTI

Venerdì 18 dicembre 2009, nella Biblioteca della Villa Letizia a Napoli, è stato presentato il volume "Il profumo delle origini" di Giulio Giliberti, edito da Poeti nella Società. Hanno relazionato l'opera Rino Zuccoli (Assessore alla Cultura 6ª Municipalità, Napoli), prof. Gennaro Cavallaro e Elisabetta Nappo (Presidente Associazione Lilya). Inoltre il critico Pasquale Francischetti ha presentato l'opera con questo discorso: "Dopo la sua ultima silloge "Metamorfosi di una vita", nella quale si cimentava con le problematiche sociali e si distingueva con un racconto introspettivo, Giulio Giliberti torna ora ai suoi lettori con la sua vena narrativa e poetica ad esternare i suoi stati d'animo con la sensibilità che lo ha contraddistinto nelle precedenti pubblicazioni. I suoi temi sono quelli della vita reale, del senso delle cose, del dovere e qualche volta anche dell'individualità. Egli tenta di esprimere i valori umani per un'intesa coerente capace di stabilire rapporti più civili tra gli uomini di ogni ceto sociale, senza distinzioni particolari. Uno degli aspetti più appariscenti del suo lavoro poetico - narrativo è quello di operare su un terreno fertile che produce fatti molto somiglianti alla realtà quotidiana. Un poeta sociale, dunque, Giulio Giliberti? Sembrerebbe di sì! Eppure nei suoi versi non vi è una liricità drammatica, ma solo storie di vita vissuta, espresse dall'alto della sua esperienza con un'organica sensibilità che gli permette di regalare agli altri le sue impressioni più immediate. Ed è per questo che l'autore diventa uno di noi, quando lo si legge senza ricercare atteggiamenti stilistici troppo particolari. Infatti, chi leggerà queste pagine con occhi limpidi e cordiali, fuori da ogni spirito di polemica, troverà una parte della propria vita quotidiana; che giudicherà con imparziale rigore. In questa sua ultima opera "Il profumo delle origini" Giulio Giliberti ha cercato, in un certo qual modo, di fare i conti con la storia; la sua piccola storia di tutti i giorni. In queste comunicazioni epistolari prevale una dolorosa nostalgia della civiltà urbana, e forse anche un'acuta insofferenza della situazione sociale contemporanea. A volte egli affronta i problemi sociali con intenti umanitari, cercando di vedere l'uomo inserito in una realtà più dominabile e conoscibile. Nella prima parte di quest'opera Giliberti narra di un episodio doloroso accaduto proprio qui, nell'ambiente del "Centro Ester"; nella seconda parte l'autore riprende il discorso a lui più congeniale, ossia quel poetico – vernacolo coltivato con amore. Ed anche qui prevale un aspetto autobiografico, un serrato elenco di fenomeni ispiratori che fissano sulla carta le sue emozioni, le quali assumono, su un piano simbolico, aspetti metafisici; anche se a volte si tratta di dati occasionali. Non manca qualche poesia di vita strettamente familiare, come un pensiero per la sua mamma che, tra l'altro, può essere esteso a tutte le mamme. Qui il poeta adotta volutamente un tono lieve

e basso, dovuto forse alla affettuosità con la quale si riferisce alla genitrice, vuoi che si parli di situazioni serene o di momenti tristi. Dunque, questo lavoro di Giulio Giliberti si può definire una lezione di onestà, trattata con assoluta coerenza interiore".

# Pasquale Francischetti.

Giulio Giliberti

#### IL PROFUMO DELLE ORIGINI

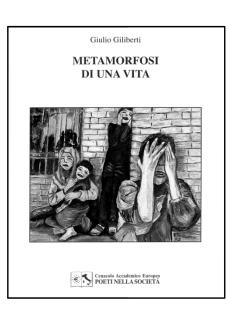


METAMORFOSI DI UNA VITA

Cenacolo Accademico Europeo POETI NELLA SOCIETÀ

di Giulio Giliberti Ed. Poeti nella Società, 2009.

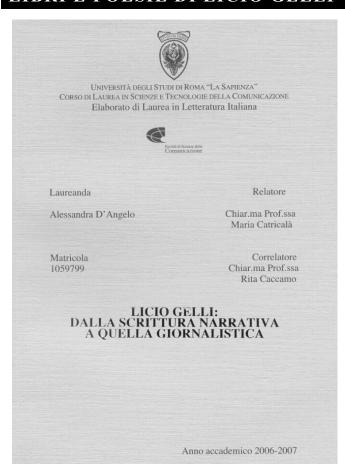
E' un quaderno di 38 pagine, con poesie narrativa che l'autore dedica alla moglie: Titina Pallonetto. Ne riportiamo alcuni versi: "Titi', comme si' bella chesta sera / cu' chesta ciocca d'oro into 'e capilli, / 'a



camicetta scura e 'a gonna nera! / Pe' mme si' comme all'onne mmiezz'o mare / ca porta dritto 'e varche 'nterra 'a rena / e quanno so' arrivate a 'sta marina / se fermano e un vonno cchiù parti'. / Si' 'e vvote po' mme faie 'na carezza / cu' l'uocchie chino 'e chianto e 'nu surriso, ... / ... /

Poeti nella Società 26 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 19 Gennaio - Febbraio 2010

# LIBRI E POESIE DI LICIO GELLI



Tesi di Laurea di Alessandra D'Angelo Anno Accademico 2006-2007.

### **PREMESSA**

La presente ricerca ha come obiettivo primario quello di delineare il profilo della poetica di un personaggio molto noto: Licio Gelli. Famoso per il ruolo di primo piano che ha assolto in ambito politico e per essere stato al centro di una serie di vicende che negli anni '80 hanno occupato le prime pagine dei giornali, Gelli non è solo autore di opere di tipo giornalistico molto diffuse come "La Verità", ma anche di una serie di raccolte di poesie e di romanzi. Le pagine poetiche e di prosa di Gelli avevano suscitato il mio interesse fin da quando ero una studentessa di liceo; leggendole poi da studentessa di Scienze della comunicazione, ho compreso come la parola scritta possa rappresentare una pista importante da seguire per avviare un percorso di comprensione e rilettura delle vicende umane del personaggio, al di là della sua rappresentazione mediatica. L'intento con cui mi sono accostata alla sua opera è stato, infatti, quello di una lettrice attenta, ma priva di pregiudizi; critica e curiosa, ma libera dall'idea di accostarmi agli scritti di uno dei tanti "mostri" sbattuti in prima pagina e poi dimenticati. E devo dire che l'operazione non mi è stata difficile proprio perché, grazie all'umanità e alla disponibilità dello stesso Gelli, ho avuto modo di conoscerlo personalmente e di scoprire la sua quotidianità umile, fatta di opere di volontariato, ore di scrittura, incontri privati, famiglia e ricordi.

Un uomo dalla memoria impeccabile che ricorda a distanza di anni nomi, avvenimenti e personaggi con una precisione tale da far timore a chiunque. Licio Gelli parla di situazioni ormai distanti nel tempo, ma le sue descrizioni sono talmente accurate da far sembrare gli eventi quasi contemporanei, modalità che utilizza anche nelle sue opere. La mia conclusione è quella che non possiamo non riconoscere Licio Gelli come poeta e scrittore ma soprattutto come artista.

Ha scritto più di 60 opere, è stato candidato al premio Nobel per la letteratura nel 1996, ha conseguito numerosi premi letterari tra i quali il premio Marc'Aurelio D'Oro (Roma 1968), La Felce D'Oro (Bologna 1994, 1995, 1996, 1997), il Premio delle Nazioni (2001), la Penna del Poeta e il Pennello dell'Artista (2001).

Le sue vocazioni letterarie non hanno nulla a che fare con la politica; si tratta invece di intense e particolari riflessioni su temi di vita e di sofferenza d'amore.

"Quando la vita avrà finito di giocare, la morte rimette tutto in gioco. E poi ci sarà, se ci sarà, l'ansiosa traccia insidiosa di una palpitante assenza. Lacerazioni cucite a un sottile orlo di memorie, così lontano da rendere inutile il confronto, ognuno di sé. Avremo solo giocato."

Leggendo le sue poesie si percepisce nell'immediato che esse sono una sorta di contemplazione, o meglio preghiera, e trasmettono intense vibrazioni interiori che portano alla serenità dell'anima. Licio Gelli ricerca nelle sue opere quell'equilibrio interiore che solo la scrittura gli può garantire; le esperienze di una vita ricca di avvenimenti positivi e negativi l'hanno portato a cercare non una semplice via di fuga dalla realtà ma a vedere con altri occhi ciò che lo circonda. Questo iter della fantasia, o meglio del diverso quadro ottico verso un mondo in cui poche sono le cose che funzionano, lo hanno spinto a scrivere interessanti opere letterarie. Romanzi, poesie, saggi e memoriali: in ognuno di essi si può cogliere il suo spirito ricco di ideali e valori.

Uno spirito libero, che esprime ciò che pensa senza lasciarsi influenzare da icone o stereotipi. Non teme l'opinione pubblica perché già in passato

# PASQUALE FRANCISCHETTI

Cari amici, scusatemi se ogni tanto anch'io occupo un po' di spazio nella nostra Rivista che solitamente è riservata solo ai nostri Soci iscritti (cioè a voi). Lo faccio in occasione dell'uscita del mio nuovo libro che raccoglie tutta la mia produzione poetica dal 1971 al 2009. Come potrete leggere in quarta pagina di copertina della presente rivista, per ricevere il libro bisogna inviare un contributo di €. 20,00 e di ciò vi chiedo scusa, ma le spese di stampa, purtroppo, richiedono tale contributo (vedi 4 pagina di copertina). Sia ben chiaro, nessuno è obbligato ad acquistare l'opera, per il solo fatto che io sono il presidente del Cenacolo Accademico; bensì, solo se si ha piacere di leggere le mie poesie. E, ricordo ancora una volta, che si possono leggere (e quindi richiedere) anche i quaderni da noi stampati, per diffondere le opere dei nostri soci, elencati a pagina 41. Intanto hanno già chiesto il mio libro (e li ringrazio di cuore) i seguenti soci: Antonietta Germana Boero - Ciro Carfora - Adua Casotti - Fulvio Castellani - Ivana Ciccarella - Maria Colacino -Pasquale Cristilli - Anna Lucia D'Amico - Antonio De Rosa – Gianluigi Esposito - Giulio Giliberti – Evelina Lunardi – Aldo Marchetto – Vittorio Martin - Assunta Ostinato - Carmela Palestro - Mauro Paone -Salvatore Pastore – Elio Picardi - Luigi Pisanu - Rosario Pugliese - Olimpia Romano - Joseph Savarese -Maria Squeglia – Tiziana Valentini e ancora ...

### **ORTI DI SILENZIO**

E lievita l'eco del silenzio: il tempo della mia giovinezza ormai più non mi appartiene, difficile è ritornare alle origini.

Sono usuraio dei miei pensieri, come gabbiano malato elemosino cibo per l'anima dietro la scia di una nave che va alla deriva.

Nella cavità di fiorenti dolori esordisce la caduta del cuore, mentre la sera offesa dal giorno partorisce ore prive di rumori.

E i fiori avvizziti si sgretolano, già stanchi di emanare profumi: i ricordi ignorano la memoria e seguono il viaggio delle stelle.

Mi restano solo senili sogni! Le ore passano come rondini, si aprono solo pagine bianche, solo orti seminati di silenzio.

# **Pasquale Francischetti**

Pasquale Francischetti

# NELLE TRAPPOLE DEL CUORE

Poesie 1971 - 2009



\*\*\*\*\*\*

### **CONCHIGLIE MORTE**

Da tempo il cuore non sorride più e una cascata di pensieri si muta in parole che nessuno più ascolta nelle cocenti sere estive del sud.

La vita è vela che passa l'orizzonte e subito scompare a vista d'occhio, torna allora il tormento del gabbiano che ben conosce la favola del mare.

L'alba si arrampica nella ciclicità come se volesse scalare il silenzio che nella notte giaceva coi pensieri e con le ombre degli amati ricordi.

Il vento già zoppica tra gli alberi e provoca strani rumori nel cuore, gli ulivi del sud gridano giustizia mentre il mediterraneo è affranto.

Nodose parole si sciolgono al sole, complice una spiaggia semideserta, e torno a cercare l'antiquata verità come pescatore di conchiglie morte.

Pasquale Francischetti

Poeti nella Società 20 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 25 Gennaio - Febbraio 2010

# RECENSIONI SUI LIBRI DEI NOSTRI SOCI A CURA DI BRUNA SBISA'

# Giuseppe Malerba: PICCOLE COSE E... ALTRO

Cultura Duemila Editrice, Ragusa, 1994.

Poesia semplice ma accurata quella di Giuseppe Malerba. Versi che esprimono in vari momenti non soltanto il pensiero, ma soprattutto il cuore e l'anima del po-Frammenti di vissuto, aneliti verso il futuro " Non è



mai troppo tardi per sentirsi giovani". Riflessioni sulla natura, sulla vita, sui sentimenti che animano l'umanità. Liriche che fanno comprendere quanto immensa sia nel poeta la necessità di comunicare attraverso la poesia quanto è nella sua mente e nel suo cuore. Un modo personale e ottimo di non solo esprimere il proprio pensiero ma anche di vitale importanza per diffondere la cultura e donare momenti piacevoli, atti a rasserenare l'animo del lettore alienando momentaneamente le contrarietà del quotidiano. Trapela dai versi del poeta la necessità di esprimere attraverso le liriche quanto è nel suo cuore e nella sua anima e di donare le sensazioni che la poesia può e sa esprimere, a coloro che leggeranno i suoi versi perché vivano momenti sereni allontanandosi dalle inevitabili contrarietà che l'esistenza può portare all'umanità. Un cenno intenso anche verso la solidarietà nell'intento di allontanare la tristezza talvolta latente nel cuore, porgendo con altruismo un aiuto morale e un conforto "Tristezza è in me e pensare che basterebbe per una migliore convivenza. Chiunque parlerebbe di pace e amore, se porgesse la mano a chi è senza conforto e nulla spera ". Un autore Giuseppe Malerba di vera concezione poetica che merita un applauso e giusto successo.

Bruna Sbisà Carlevaro

# Salvatore Lagravanese: E'GIA' SERA... NELLA STANZA Edizioni Il Convivio, Castiglione di Sicilia, 2009.

Versi talora lievemente astrusi, tuttavia lineari e comprensibile dai quali emana la sensibilità non soltanto artistica del poeta ma la sua più intima concezione di vita. Un

senso

di latente



malinconia aleggia talvolta tra le righe, laddove ritornano alla mente momenti amari vissuti, se lo spirito è inquieto. Ma infine lo spirito si acquieta, quando si fa notte e tutto intorno riposa e il silenzio della stanza si fa amico. Perché la poesia è anche questo. Versi che esprimono lo stato d'animo del poeta, quanto di più recondito è nel suo cuore e allora la solitudine si annulla, il pensiero spazierà nelle molteplici espressioni e l'anima si eleverà verso il significato più vero della vita, verso la speranza di un domani migliore. Parole, frasi che attirando il lettore lo inducono a momenti di riflessione e a comprendere i veri scopi dell'esistenza che talora sfuggono alla umana comprensione. Liriche dalle quali traspaiono sentimenti, aneliti di pace ed anche sentita religiosità. Poeta quindi per eccellenza che dalla profondità della sua anima sa donare attraverso la sua poetica un messaggio di serenità.

# Bruna Sbisà Carlevaro

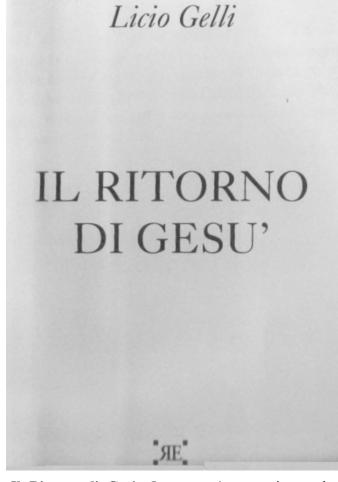
Presidente del Concorso Internazionale Michelangelo Via Carlovini, 13/A/2 – 15076 Ovada (AL) \*\*\*\*\*\*\*\*\* \*\*\*\*\*\*\*\*\*

# NELLE TRAPPOLE DEL CUORE

poesie di Pasquale Francischetti. Libro di 308 pagine costo 20 euro. Leggere modalità in 4<sup>a</sup> di copertina.

l'immaginario collettivo, attraverso gli "anni di. piombo", ha devastato la sua anima. Quando chiesi al poeta dove trovasse l'ispirazione per le sue opere lui rispose che "non è un qualcosa che si può trovare all'esterno ma si trova in ognuno di noi, e in pochi la sanno riconoscere ed educare". Una vocazione che lui ha da subito intuito e raffinato nel tempo.

# Alessandra D'Angelo \*\*\*\*\*\* PRESENTAZIONE DI ALCUNI LIBRI



Il Ritorno di Gesù: La trama è caratterizzata da un'elevata fantasia ma allo stesso tempo a una descrizione talmente curata in ogni particolare da rendere tutto reale. Il romanzo inizia in Paradiso, dove Gesù sta cercando di convincere Dio a farlo scendere sulla terra per capire il motivo per cui tutte le persone che arrivano in cielo si lamentano della casa di Dio, del Vaticano. Dio non è inizialmente d'accordo, perché è cosciente che il mondo è peggiorato e se duemila anni prima Gesù era stato crocifisso ora la pena sarebbe stata più grave perché nessuno lo avrebbe preso in considerazione. Nonostante ciò decide di dare quest'occasione al figlio. In poco tempo Gesù si trova a Roma vicino alla Città del Vaticano, vestito con abiti simili a quelli che aveva indossato quando era sceso sulla terra. Strani personaggi vanno in giro vestiti con

abiti rossi, e lunghe barbe bianche; Gesù è a Roma nel giorno della sua nascita, è Natale. Si rende conto da subito che il mondo è cambiato, automobili, traffico caos, ma soprattutto si è perso il vero spirito del Natale, gli umani sono caduti nel baratro del consumismo, trasformando una festa così ricca di misticità in puro commercio. Entra in una chiesa e viene cacciato via perché scambiato per un barbone. Dorme sotto un ponte, senza nessuna moneta in tasca e soprattutto in solitudine; l'unica compagnia che ha è un cane che da subito si affeziona a lui. Una vicenda importante che dà una svolta al romanzo, è il momento in cui assiste ad un incidente, quando un uomo con la bicicletta carica di frutta e verdura cade addosso ad una macchina. La donna che è al volante scende subito dalla macchina per soccorrere l'uomo, ma egli approfitta della gentilezza della donna per recitare la parte del ferito. In un secondo la scena dell'incidente si riempie di cittadini, nessuno ha visto ma tutti sono pronti a scagliare la prima pietra. Dove sono finiti gli insegnamenti biblici? Non passa tanto tempo che Gesù viene avvistato dalla polizia a causa del suo strano abbigliamento, e quando lo portano in caserma e lo interrogano sulla sua personalità, egli risponde che è Gesù il Nazareno. Nessuno gli crede ma anzi pensano che sia pazzo e lo rinchiudono in manicomio. Lì conosce tre pazienti con gravi problemi psichiatrici, poiché credono di essere Benito Mussolini, Vittorio Emanuele III e Garibaldi. Gesù passa tanto tempo con loro sino a considerarli più sani di chi sta fuori dal manicomio. I tre "pazzi" capiscono subito che lui è veramente Gesù e gli pongono numerose domande sul Paradiso. Nel frattempo in città si è sparsa la voce di questo strano paziente, tanto da farlo andare a trovare da Frate Nicola che capisce la sua innocuità, ma anche il frate non gli crede, e gli propone di entrare nel suo convento. Gesù accetta e vuole essere chiamato Fra Celestino. Tutti gli altri frati iniziano a deriderlo perché è un pazzo, che bestemmia contro Cristo, nessuno gli crede tranne alcuni novizi. All'interno del convento è sfruttato, maltrattato, costretto a lavare i pavimenti di stanze e corridoi, ma lui è un umile e non si lamenta mai, anzi ogni volta con i suoi aforismi induce i frati alla riflessione. Un giorno ottiene, tramite Fra Nicola, un incontro con il Papa, e riesce con i suoi racconti su vicende che solo Gesù poteva conoscere a stupirlo, ma il suo rappresentante in terra è troppo scettico per credergli. Solo in un secondo incontro che avviene qualche tempo dopo, il Papa si rende conto che si trova dinnanzi al Redentore. Parlano per ore e Gesù gli spiega che non era giusto il metodo che la Chiesa stava usando, i veri cristiani non devono amare il lusso, ma amare gli umili. Il Papa pentito di non aver creduto subito all'uomo lo invita a stare con lui, ma Gesù sa che il tempo sulla terra sta ormai per terminare, dunque chiede di essere trasferito in un tranquillo convento di frati francescani su una montagna. Qui muore di polmonite; il suo corpo sparisce come duemila anni prima.

Poeti nella Società 24 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società Gennaio - Febbraio 2010



Il Falco: L'opera è ambientata nel periodo del Risorgimento Italiano. Ricca di intrighi, cospirazioni e colpi di scena, cerca di raccontare la Storia come un vero e proprio romanzo. I personaggi sono quelli storici che hanno vissuto il Risorgimento: Vittorio Emanuele II, Napoleone III, Cavour, Garibaldi. E' la vicenda di un cavaliere mascherato con un cavallo bianco che porta sempre con sé un falco, animale che lo difende dai suoi nemici avventandosi su di essi con gli artigli. Gli si oppone in tutto il racconto un personaggio chiamato Il Ragno, un mercenario, capo di un'organizzazione criminale, che non vuole l'unificazione d'Italia, perché riceve dei compensi dagli Austriaci e dal clero. Il racconto inizia a Torino con un'avventura: Camillo Benso conte di Cavour si trova in una festa nella villa della baronessa Gladis, incaricato da Vittorio Emanuele II di inviare a Parigi un messaggio destinato a Napoleone III, in cui chiedeva l'aiuto della Francia per l'unificazione d'Italia. La missiva viene intercettata da un fedele di Ragno, ma grazie all'intervento di una giovane donna di nome Nina la lettera è sostituita con un falso e arriva ugualmente a destinazione. Napoleone, ricevuta la lettera decide di aiutare Vittorio Emanuele per liberare il Piemonte dagli austriaci, inviando una truppa francese in Italia. A loro si contrappone

Garibaldi che ugualmente ambisce all'Unità d'Italia, ma governata da Italiani non da francesi. I garibaldini non erano militari ma volontari, per questo non venivano riconosciuti come soldati da Napoleone. Garibaldi ha bisogno di una ingente somma di denaro, che ottiene dalla contessa Gladis. La nobildonna ruba questo denaro dal covo del Ragno, nelle secrete di un convento a Torino. Il malfattore si nascondeva infatti dietro l'organizzazione carbonara, ma aveva come unico scopo personale la sua ricchezza, tanto che si vendeva al miglior offerente. La contessa, nei panni di una suora, con molta astuzia fa credere al Ragno di essere sua complice ma in realtà il suo obiettivo è sottrargli gli averi. I soldi giungono a Garibaldi che organizza la truppa per l'Unità d'Italia. Il Ragno offeso per esser stato derubato si trova a combattere una disputa con colui che aveva intralciato la sua strada: il Principe, che in realtà era la contessa Gladis ma anche Nina e la suora. Dopo una strenua lotta il Ragno in difficoltà, piuttosto che cadere nelle mani del nemico, si uccide lanciandosi dalla rupe.

#### \*\*\*\*\*\*\*

#### RINGRAZIAMENTI

Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che mi hanno aiutato per la realizzazione di questo lavoro con i loro consigli, la loro compagnia, la loro pazienza e la loro esperienza: Ringrazio il Commendator Licio Gelli per la cordiale disponibilità manifestata, per i preziosi dati forniti, per le indicazioni date e per avermi dato la possibilità di vivere intensamente questa importante esperienza. Desidero ringraziare la Professoressa Catricalà per avermi accettato come tesista, e per l'insostituibile aiuto che mi ha dato in tutte le difficoltà affrontate nella stesura della tesi. Ringrazio tutti i docenti che mi sono stati di prezioso aiuto in questi anni di intenso studio sin dall'inizio ... la professoressa Bianca Boi che mi ha insegnato l'amore per i classici e che mi ha incoraggiato in questi anni e il professor Carlo Anedda che mi è stato vicino con utili consigli. Desidero ringraziare tutti i colleghi che in questi anni di studio mi sono stati vicino e di sprono nell'affrontare le diverse difficoltà e in modo particolare un grazie va alle mie compagne di avventura: Susanna, Chiara, Michela e Sandra. Ringrazio i miei amici che mi hanno sostenuto nei momenti di sconforto e in particolare: Stefano, Michela, Marco, Valentina L., Francesca R., Francesca G., Valentina A., Carola. Un grazie ad Elena e a tutti i parenti che con il loro aiuto mi hanno dato la spinta per andare avanti.

# Alessandra D'Angelo

Licio Gelli. Nato a Pistoia 1919, poeta, scrittore e saggista, vive ad Arezzo. Ha pubblicato numerose opere letterarie; di poesia: Le poesie del silenzio (1990), Il cassetto delle poesie (1992), A Wanda ...poesie, Incontri all'alba, Pensieri poetici (1993), Conchiglie, Canzone per Wanda, Raggi di luce (1994), Gocce di rugiada, Farfalle, Perle del cielo, Trucioli di sogno (1995), Frammenti di stelle, Nel nome del Padre, Riccioli d'oro nel vento, Miti della poesia I (1996), Il tempo felice di quando soffrivo (1997), Cantici, Il tempo dell'amore (1998); di narrativa: Fuoco! (1940 e 1991 2° ed.), E la morte a paro a paro (1944), Anno del gran perdono e ritorno (1950), La verità (1987), Racconti e storie (1991), Il ritorno di Gesù (1992), Uomini dal cielo, Bagliori d'immagini (1994), Dossier guerra di Spagna, Gli ultimi cavalieri e il racconto C'era una volta messer Leonardo (1995), Lettera a Wanda, 1997 Il potere dei Vis, 1999; di saggistica: L'arte di vendere, 1962; Come arrivare al successo (1991), Lo strizzacervelli (1994), La linea del Piave (1999). Ha ricevuto diversi riconoscimenti in premi letterari, i più recenti: 1990, "Dante Alighieri"; 1991, "Magna Grecia"; 1992, "Santa Chiara" e "Pablo Neruda"; 1994, "La Felce d'Oro"; 1995, "Delfino d'argento", "Comunità europea"; 1996, "Ouse Valley Poetry" Inghilterra; "Calentano", "Alias" Melbourne; e candidato al premio Nobel per la Letteratura nel 1996. Nel 1997 viene nominato Accademico onorario dell'Accademia "Il Tetradramma".



Villa Wanda: Arezzo, Licio Gelli nel suo studio

# AVVISI AI NOSTRI LETTORI

Molto spesso ci giungono in Redazione libri spediti con la dicitura "Piego di libri" ma con l'affrancatura di posta prioritaria cioè di euro 5,00 anziché di euro 1,28. E allora cerchiamo di chiarire una volta per tutte questo problema, dannoso per le nostre finanze. Le Poste Italiane offrono molteplici servizi (anche bancari), purtroppo c'è ancora qualche impiegato che ha i paraocchi (come i cavalli) e che vede solo la Posta prioritaria. Ma non è così! Diteglielo voi! Ecco un esempio di spedizione Piego di Libri.

Postaordinaria Fosteitaliane

€ 1,28

SOTUMARINA 67/0 (VE) 12.11.2009 11.23

\*\*\*\*\*\*

Maurizio Orsi è lieto di invitare la Signoria Vostra alla presentazione ufficiale della Novella Poetica "La Prima Notte di Primavera" Relatore il Prof. Rino Gualtieri Introduce e modera l'Editore Otmaro Maestrini. Seguirà aperitivo per tutti i convenuti. Circolo Alessandro Volta, Via Giusti, 16, Milano.Sabato 24 novembre 2009. A seguire presentazione della Agenda dei Poeti 2010, Otma Edizioni, Via Cesariano, 6 20154 Milano.

\*\*\*\*\*\*

Paolo Iacona ci ricorda che il 23 novembre scorso è caduto il 3° anniversario della morte di Lucia Parrinello. Era nata a Napoli il 15/07/ 1925. Ha collaborato per molti anni con Poeti nella Società. La nostra Redazione la ricorda sempre con affetto.



\*\*\*\*\*\*\*

**17 dicembre 2009**, ore 16.30, Aula Consiliare del Comune di Sant'Anastasia (NA), Piazza Siano. Cerimonia di premiazione della seconda edizione del concorso di scrittura "IL FILO DELLA MEMORIA".

Premiati: Adolfo Silveto - Anna Bruno - Ciro Carfora - Nunzia Amato e altri nostri soci.

Segretario Giuseppe Vetromile (vedi pagg. 11 e 12).

Poeti nella Società 22 Gennaio - Febbraio 2010 Poeti nella Società 23 Gennaio - Febbraio 2010